



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
(ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF)

B.E.E. TEAM S.p.A.

www.B.E.E.team.it

esercizio 2011

Relazione approvata in data 22 marzo 2012 ¹

¹ Si segnala che la presente Relazione approvata in bozza in data 22 marzo 2012 sarà successivamente integrata al fine di aggiornarla con quanto occorso fino alla data di pubblicazione del 26 aprile 2012

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	7
2.1 Struttura del Capitale sociale.....	7
2.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale	8
2.3 Accordi tra Azionisti.....	8
2.4 Clausole di change of control.....	9
2.5 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	10
2.6 Attività di direzione e coordinamento.....	10
L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento di alcuna società.....	10
3. COMPLIANCE.....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1 Nomina e sostituzione	11
4.2 Composizione	14
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	17
4.4 Organi delegati.....	220
A) Presidente e Amministratore Delegato.....	220
B) Amministratore Delegato Direttore Generale.....	226
C) Informativa al Consiglio.....	30
4.5 Altri consiglieri esecutivi	30
5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	31
6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	31
7 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	329
a) Composizione e funzionamento.....	329
b) Funzioni del Comitato per la remunerazione.....	330
8 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	33

9 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	34
a) Composizione e funzionamento.....	34
b) Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno	36
10 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	37
10.1 Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno	39
10.2 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	39
10.3 Collegio Sindacale.....	40
10.4 Referenti dell’informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo	40
10.5 Internal Audit.....	41
10.6 Preposto al Controllo Interno	41
10.7 Modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza	440
10.8 Società di Revisione.....	44
11 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI	44
11.1 Regolamento sulle operazioni con parti correlate	45
11.2 Operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.	45
11.3 Operazioni non di competenza del Consiglio di Amministrazione.....	46
11.4 Elenco delle Parti Correlate.....	47
11.5 Informazione nei confronti del Mercato e del Collegio Sindacale.....	47
12 NOMINA DEI SINDACI.....	48
13 SINDACI	49
14 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	551
15 ASSEMBLEE	552
16 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	54
17 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	54

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e aggiornato a marzo 2010 e dicembre 2011

c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente, B.E.E. TEAM o la Società: B.E.E. TEAM S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Consob operazioni con parti correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato con deliberazione n. 17389 del 23 giugno 2010) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF o Testo Unico: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo B.E.E. TEAM è uno dei principali operatori italiani nel mercato dell'*outsourcing* tecnologico e operativo. In particolare, il Gruppo è attivo nella fornitura di servizi di trattamento documentale *Document Management Outsourcing* e di *Business Process Outsourcing*, finalizzati a rendere più efficienti le procedure amministrative e contabili di banche, compagnie di assicurazione ed enti pubblici. Il Gruppo è inoltre attivo nella fornitura di soluzioni informatiche e servizi per la gestione delle attività degli Enti Locali, nella realizzazione di sistemi di sicurezza fisica quali impianti di video-sorveglianza, controllo accessi, controllo del traffico e degli accessi a zone a traffico limitato, rilevazione della velocità, la realizzazione e messa in sicurezza delle reti di trasmissione dati, telefoniche, satellitari.

B.E.E. TEAM S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento di un Gruppo composto da diverse società controllate la cui attività è specialistica o per tipologia di clientela o per localizzazione territoriale. Il coordinamento di gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria (cash pooling e conto accentrato di gestione delle risorse finanziarie), societari e di Internal Audit. La direzione e coordinamento della capogruppo consente alle società controllate di realizzare economie di scala e di concentrare le proprie risorse nella gestione del proprio core business.

A partire dall'ultimo trimestre del 2007, l'attività del Gruppo è stata estesa al settore Security Management; in tale settore, il Gruppo sta sviluppando e fornendo ai propri clienti tradizionali appartenenti all'Area Finance, all'Area Pubblica Amministrazione (PA) e Industry servizi di attuazione, gestione e manutenzione di piattaforme per la visualizzazione e registrazione digitale e di gestione di allarmi, mediante postazioni delocalizzate territorialmente e gestite a livello centralizzato.

Il Gruppo B.E.E. TEAM sta sviluppando la propria offerta anche nei servizi di Management Consulting ed a tale scopo, nel corso del secondo semestre 2007, ha creato ex-novo un'unità (B.E.E. Consulting S.p.A.) specializzata nella prestazione di servizi di consulenza specialistica in tema di ottimizzazione di processi aziendali. B.E.E. Consulting S.p.A. si propone di servire le maggiori aziende pubbliche e private del nostro Paese nei mercati delle Financial Institutions, delle Telecom e delle Utilities. La società ha avviato la propria attività agli inizi del 2008.

Con l'acquisizione della società B.E.E. Solutions S.p.A., B.E.E. TEAM ha aggiunto al proprio mercato di riferimento il segmento assicurativo, in particolare quello dei servizi ICT per la gestione operativa delle attività legate ai rami danni e vita.

Con l'operazione di integrazione, avvenuta nel corso del mese di luglio 2008, con B.E.E. NewTech S.p.A., confluita in B.E.E. Solutions S.p.A. a partire dal mese di ottobre 2011, il Gruppo ha conseguito l'obiettivo di ampliare l'offerta includendo un mix di prodotti software e servizi in ambito IT rivolti sia ad aziende di grandi dimensioni, con particolare riferimento ai mercati delle Telecomunicazioni, delle Utilities, dell'Industria e dei Servizi, sia ad aziende appartenenti al mercato della Piccola e Media Industria.

I servizi offerti dal Gruppo nel 2011 sono stati rivolti a tre principali tipologie di clientela: istituzioni finanziarie, quali banche e compagnie di assicurazione ("Area Finance"), pubbliche amministrazioni centrali ("PAC"), quali Ministeri ed altri enti pubblici nazionali e pubbliche amministrazioni locali

("PAL"). Il Gruppo annovera, inoltre, tra i propri clienti alcuni operatori appartenenti ai settori delle utilities e dell'industria ("Area Industry").

Il Gruppo B.E.E. TEAM ha operato nel corso del 2011 nel settore dei servizi relativi al trattamento documentale (DMO) e al BPO (Business Process Outsourcing) che ne rappresentano il "core business" storico. Il Gruppo B.E.E. TEAM è infatti uno dei principali operatori italiani nel mercato dell'outsourcing tecnologico e operativo. In particolare, il Gruppo è attivo nella fornitura di servizi di Document Management Outsourcing (archiviazione ottica e fisica di documenti, lavorazione di assegni, effetti, ricevute bancarie, ecc.) e di Business Process Outsourcing (outsourcing di interi processi di back office), finalizzati a rendere più efficienti le procedure amministrative e contabili delle aziende clienti.

Il Gruppo è stato altresì attivo fino al 31 Luglio 2009 nella fornitura di soluzioni informatiche e servizi per la gestione delle attività degli Enti Locali (oltre 1.100 Comuni italiani serviti). Infatti al fine di perseguire la strategia del concentramento sul proprio core-business, detta attività è stata ceduta con effetto a partire dal primo agosto 2009.

In considerazione dei mutamenti delle esigenze degli operatori appartenenti ai mercati di riferimento, l'offerta del Gruppo ha subito una progressiva evoluzione, passando dalla fornitura di singoli servizi inseriti nell'ambito di un più complesso processo produttivo (cd. "*Document Management Outsourcing*") alla gestione in *outsourcing* dell'intero processo e delle applicazioni tecnologiche (cd. "*Business Process Outsourcing*"). Tale processo evolutivo ha guidato un'intensa opera di riorganizzazione societaria che sta conducendo il Gruppo a poter offrire ai propri clienti un servizio completo di *outsourcing* dei processi operativi, utilizzando le nuove tecnologie per la distribuzione e gestione delle informazioni. La *mission* del Gruppo è quindi quella di permettere ai propri clienti di concentrarsi sul proprio *core business* e di raggiungere il vantaggio competitivo grazie alla "gestione strategica della conoscenza", garantendo agli stessi una piattaforma unica per la gestione ed il coordinamento dei contenuti e delle informazioni associate ai processi di *business*.

L'obiettivo è quello di costruire nel tempo un "end to end" business model attraverso la realizzazione di "una macchina operativa" integrata e focalizzata sul valore per il cliente e sulla capacità di "far accadere le cose".

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-bis TUF e dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio, B.E.E. TEAM S.p.A. redige una relazione annuale sul proprio sistema di *Governance*, evidenziando il livello di adesione ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate ed alle *best practices* internazionali.

Nel rispetto dello Statuto, il modello di amministrazione e controllo adottato dalla Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione;
- di un Collegio Sindacale;
- dell'Assemblea dei Soci;
- di un Comitato per il Controllo Interno;
- di un Organismo di Vigilanza;
- di una Società di Revisione.

Lo Statuto della Società, nel corso del 2009, è stato modificato, in occasione di **(i)** riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009, al fine di deliberare ai sensi dell'art. 2443 c.c. l'aumento scindibile del capitale sociale; **(ii)** Assemblea straordinaria del 29 aprile 2009, per deliberare la modifica degli articoli 1 (denominazione), 5 (capitale) e 15 (organo amministrativo) dello Statuto.

Il D. Lgs. N. 27/2010 di attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di minoranza di società quotate, ha introdotto modifiche alla disciplina delle società per azioni quotate nei mercati regolamentati nonché di quelli ad azionariato diffuso in maniera rilevante. Le modifiche riguardano alcuni articoli del codice civile in materia di società per azioni e l'introduzione di alcuni nuovi articoli nel TUF.

In particolare l'art. 7 del D. Lgs. n. 27/2010 ha stabilito che alcune nuove disposizioni debbano trovare applicazione a partire dalle convocazioni delle assemblee successive al 31 ottobre 2010.

Le nuove disposizioni obbligatorie hanno reso necessario la modifica di alcuni articoli dello Statuto della Società. A tal riguardo si evidenzia che lo Statuto vigente di B.E.E. TEAM prevede all'art. 17 la facoltà per il Consiglio di Amministrazione, di procedere direttamente agli adeguamenti statuari discendenti da modifiche normative obbligatorie, senza necessità di preventiva convocazione dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione di B.E.E. TEAM del 11 novembre 2010 ha quindi deliberato le modifiche agli articoli 8, 11, 14, 15, 19 e 20 dello Statuto sociale. Tali modifiche riguardano sostanzialmente le formalità della convocazione delle riunioni assembleari, l'attribuzione della titolarità del diritto di voto, l'eventuale rilascio di delega di voto, la presentazione delle liste elettorali per gli organi di amministrazione e di controllo.

In attuazione della direttiva Consob 2007/36/CE, il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010, relativo alla delibera delle "modifiche statuarie", è stato diffuso al mercato tramite il sistema "NIS", inviato alla Consob con il sistema di teleraccolta, inserito sul sito internet della Società e depositato in Camera di Commercio in data 17 novembre 2010.

Di seguito si riportano informazioni relative alla struttura di *governance* della Società e all'attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1 Struttura del Capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2011, il capitale sociale di B.E.E. TEAM, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 20.537.247,25, suddiviso in n. 69.178.096 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 comma 3 c.c..

Alla data del 31 dicembre 2011:

- le azioni sono liberamente trasferibili, salvo quanto di seguito indicato con riferimento alle azioni di titolarità Data Holding 2007 S.r.l. vincolate in pegno;
- non esistono restrizioni al diritto di voto.

- non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

- la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*, né titoli che conferiscono diritti speciali.

- la Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie, di interposta persona o di altri terzi per suo conto.

Nei primi mesi dell'esercizio 2010, Data Holding 2007 S.r.l. ha (i) costituito pegno, in favore di Intesa SanPaolo S.p.A., su un ulteriore numero di azioni B.E.E. TEAM detenute da Data Holding fino ad un numero massimo di n. 9.000.000 azioni e (ii) preso atto dell'avvenuta costituzione in pegno, a favore del socio Tamburi Investment Partners S.p.A., di n. 12.481.003 azioni B.E.E. TEAM, in conseguenza dell'aumento di capitale in opzione di B.E.E. TEAM, chiuso in data 4 dicembre 2009.

2.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, al 31 dicembre 2011, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico sono le seguenti.

Azionista diretto	Nazionalità	N. Azioni	% su capitale ordinario
Data Holding 2007 S.r.l.	Italiana	23.655.278	34,195
Imi Investimenti S.p.A (gruppo Intesa SanPaolo)	Italiana	15.259.734	22,059
Intesa San Paolo S.p.A.	Italiana	29.918	0,043
Cassa di risparmio del Veneto Spa (Gruppo Intesa Sanpaolo)	Italiana	2.400	0,003
Cassa di risparmio di Forlì e della Romagna ((Gruppo Intesa Sanpaolo)	Italiana	200	0,000
GRUPPO INTESA SANPAOLO		15.292. 252	22,105
Carlo Achermann	Italiana	2. 736.151	3,955
Stefano Achermann	Italiana	2.712.187	3,921
Flottante		24.782.228	35,824
TOTALE		69.178.096	100,000

I dati sono aggiornati sulla base delle comunicazioni ex art. 120 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998.

Data Holding 2007 S.r.l., detenendo una partecipazione pari al 34,195% del capitale sociale, esercita il controllo di fatto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

2.3 Accordi tra Azionisti

In data 4 aprile 2007, l'Ing. Rocco Sabelli, il Sig. Stefano Arvati e Tamburi Investments Partners S.p.A., hanno stipulato un patto parasociale ("Convenzione", il cui estratto è redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 122 del TUF) avente ad oggetto la *governance* di Data Holding 2007 S.r.l.. Tale patto parasociale aveva originariamente scadenza alla data di cancellazione di Data Holding 2007 S.r.l. dal competente Registro delle Imprese, a seguito della liquidazione della stessa, fatta eccezione per le previsioni di natura parasociale aventi - ai sensi dell'art. 123, comma 1, del TUF - una durata limitata al 4 aprile 2010. In data 25 marzo 2010, Rocco Sabelli, anche in nome e per conto della società da lui controllata Orizzonti NR S.r.l., il Sig. Stefano Arvati, anche in nome e per conto della società da lui controllata Consulgest S.r.l. e Tamburi Investments Partners S.p.A. hanno sottoscritto un accordo, con il quale hanno prorogato il suddetto termine di scadenza e liquidazione di Data Holding, modificando altresì il patto parasociale in alcune previsioni relative alla definizione di indirizzi comuni di *governance* ed alla liquidazione di Data Holding 2007 S.r.l..

In data 28 dicembre 2010, Rocco Sabelli (l'Imprenditore), anche in nome e per conto della società da lui controllata Orizzonti NR S.r.l., il Sig. Stefano Arvati, anche in nome e per conto della società da lui controllata Consulgest S.r.l. e Tamburi Investments Partners S.p.A., hanno sottoscritto un nuovo accordo modificativo della Convenzione finalizzato a definire: (i) la proroga della durata della Società Data Holding fino al 31 dicembre 2012 e (ii) l'introduzione di una maggioranza qualificata, pari al 60% del capitale sociale, per la validità delle deliberazioni dell'assemblea di Data Holding, nei casi previsti dai nn. 4) e 5) dell'art. 2479 c.c..

Per effetto di tali modifiche, è venuta meno la capacità dell'Imprenditore, direttamente o attraverso Orizzonti, di determinare con il proprio voto le decisioni dell'assemblea di Data Holding e/o di B.E.E. TEAM e di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Data Holding e/o di B.E.E. TEAM.

Inoltre è fatto divieto ai Soci di trasferire le quote dagli stessi detenute nel capitale sociale di Data Holding fino alla data di cancellazione di Data Holding dal Registro delle Imprese, fatti salvi i trasferimenti effettuati a favore di società controllate dagli stessi. L'accordo prevede che Data Holding sarà sciolta e messa in liquidazione il 31 dicembre 2012; prima di tale termine Data Holding potrà essere liquidata in relazione a : (i) promozione di un'offerta pubblica di acquisto (o acquisto e scambio), (ii) proposta vincolante e incondizionata ai soci di acquisto della totalità delle quote di Data Holding, (iii) proposta vincolante e incondizionata a Data Holding di acquisto dell'intero investimento in azioni B.E.E. TEAM. Tali eventi di liquidità prevedono che il prezzo di offerta per ciascuna azione B.E.E. TEAM sia superiore a Euro 10,5 e non inferiore al prezzo di mercato.

In data 24 luglio 2008, IMI Investimenti S.p.A., Itaca S.r.l., Rosalba Anghileri e Andrea Pelizza, soci di B.E.E. TEAM, hanno stipulato un patto parasociale (il cui estratto è redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico), avente ad oggetto, tra l'altro, limiti al trasferimento delle azioni B.E.E. TEAM detenute dai paciscenti, nonché vincoli all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee degli azionisti di B.E.E. TEAM convenute per deliberare la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale. Il patto di durata tre anni è stato sciolto alla scadenza naturale in data 24 luglio 2011.

I principali azionisti dell'Emittente non dispongono di diritti di voto diversi da quelli attribuiti dalle azioni ordinarie di cui sono titolari.

2.4 Clausole di change of control

B.E.E. TEAM è parte di alcuni contratti di finanziamento significativi stipulati con GE Capital S.p.A. (già Interbanca, di seguito "**GE**"), che contengono clausole che possono consentire a Interbanca di risolvere i relativi contratti in caso di cambiamento di controllo della Società.

Tali contratti sono qui di seguito indicati:

- contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 settembre 2001 per l'importo di Euro 12.943.959,26 ("**Finanziamento I**");
- contratto di finanziamento sottoscritto in data 27 settembre 2001 per l'importo di Euro 5.500.000,00 ("**Finanziamento II**").
- contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 febbraio 2005 per l'importo di Euro 5.000.000,00 ("**Finanziamento III**");

I contratti di finanziamento relativi al Finanziamento I, al Finanziamento II ed al Finanziamento III, prevedono che non si possano verificare modifiche della situazione di controllo (o modificazioni della forma societaria, riduzioni del capitale sociale, fusioni, scissioni, concentrazioni) rispetto alla data del finanziamento, salvo il preventivo consenso di GE che non potrà essere irragionevolmente negato. Ai sensi dei contratti di finanziamento in questione, scostamenti rispetto alle suddette clausole potrebbero costituire cause di risoluzione a favore di GE.

La Società ha ricevuto conferma da parte di GE in merito al fatto che i covenants previsti nei Finanziamenti non risultano più efficaci a partire dal bilancio 2008. Non sussiste pertanto alcun rischio di risoluzione dei contratti di Finanziamento suddetti collegato allo scostamento da tali covenants.

I suddetti finanziamenti, il cui debito complessivo residuo a carico di B.E.E. TEAM al 31 dicembre 2009 era pari a Euro 14 milioni circa, sono stati trasferiti dalla Società alla controllata B.E.E. Sourcing S.p.A., per Euro 11,1 milioni con effetto a partire dal primo gennaio 2010, nell'ambito della cessione del "Ramo di Azienda" DMO-BPO dell'area Nord, e per la parte restante di circa Euro 2,9 milioni con effetto dal primo aprile 2010 a seguito della cessione dell'attività DMO-BPO relativa all'area Centro-Sud. Al 31 dicembre 2010 B.E.E. Sourcing S.p.A. ha provveduto a rimborsare a GE Capital S.p.A. la prima rata in scadenza per Euro 3,5 milioni e pertanto il debito residuo era pari a Euro 10,5 milioni.

Al 31 dicembre 2011 il debito residuo è di analogo ammontare e sono in corso negoziazioni con GE Capital finalizzate al riscadenzamento delle modalità di rimborso del debito previste.

2.5 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, codice civile, la delega per aumentare in via scindibile, in una o più *tranches*, entro il periodo di 5 anni dalla data di iscrizione della relativa deliberazione assembleare, il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 75.000.000,00, comprensivo del sovrapprezzo, da realizzarsi mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,15 ciascuna, nel numero che sarà determinato in funzione del prezzo di emissione, da offrire in opzione a tutti gli aventi diritti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, c.c., con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità,

termini e condizioni dell'operazione, ivi incluso il godimento e il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse.

L'assemblea ordinaria del 28 aprile 2011, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a dar corso all'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, fino a un numero massimo di 6.900.000 azioni, (considerando il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), o comunque, ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, c.c., un diverso numero di azioni che rappresenti al massimo il 10% del capitale sociale quale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione.

Nel rispetto dei limiti di legge, ai fini del perseguimento delle finalità previste dal Consiglio di Amministrazione, l'autorizzazione prevede i seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della deliberazione;

- le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, secondo modalità concordate con Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, e comunque in conformità ad ogni altra applicabile normativa, ovvero con modalità diverse, ove consentito da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica e di scambio potrà essere deliberata dal consiglio di amministrazione, in conformità alla normativa vigente;

- le azioni non potranno essere acquistate da soci che siano presenti e/o rappresentati nel Consiglio di Amministrazione al momento dell'esecuzione delle operazioni;

- l'acquisto delle azioni potrà essere effettuato ad un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di chiusura di borsa dell'azione rilevato nel giorno lavorativo precedente la data di acquisto, più o meno il 10% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo; il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà comunque essere inferiore ad euro 0,3, né superiore ad euro 0,6 per azione;

- il corrispettivo minimo per la disposizione delle azioni proprie acquistate non potrà essere inferiore del 5% rispetto al prezzo di chiusura di borsa dell'azione rilevato nel giorno lavorativo precedente la data di ogni operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non si applica nell'ipotesi di atti di alienazione diverse dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, fusioni o scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili, assegnazione di azioni nell'ambito di piani di stock option. In tali ipotesi, potranno essere utilizzati criteri diversi, tenendo conto delle finalità perseguite, della prassi di mercato e delle indicazioni di Borsa Italiana S.p.A. e delle raccomandazioni Consob;

- la Società costituirà una riserva indisponibile mediante prelievo di un corrispondente importo dalla poste disponibili utilizzate per dar corso all'acquisto;

Inoltre, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c.:

- le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;

- le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento,

cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero a servizio di piani di stock option;

- la Società potrà compiere attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società medesima, nonché intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni.

L'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2011 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere ad un aumento di capitale riservato mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 6.900.000, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4 del c.c.

Tale operazione è stata deliberata al fine di dar corso, secondo facoltà del Consiglio di Amministrazione, al regolamento dei corrispettivi, mediante vincolo di reinvestimento, di quote di capitale della società, che saranno in futuro individuate, la cui acquisizione risulti strategica ai fini del migliore perseguimento dei progetti imprenditoriali del Gruppo e del pagamento del saldo, mediante vincolo di sottoscrizione, di quote di capitale di società già interamente acquisite e successivamente incorporate per fusione in società del Gruppo interamente possedute dalla capogruppo, in corso di definizione e da acquisire.

L'aumento di capitale è scindibile e potrà essere sottoscritto in base ai diritti di opzione assegnati al massimo entro il 31 Dicembre 2013, prevedendo che qualora entro tale termine l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni a tale data raccolte.

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il compito di stabilire in via definitiva il prezzo di emissione delle azioni, che sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., rapportata ad un arco di tempo significativo, all'interno di un arco temporale massimo di 6 mesi, precedente la/e data/e di assegnazione e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati nel mese precedente la data di assegnazione.

Il corrispettivo della sottoscrizione delle azioni di nuova emissione verrà imputato quanto a euro 0,297, corrispondente al valore nominale inespresso delle azioni attualmente in corso, ad aumento del capitale sociale nominale e quanto all'eccedenza a sovrapprezzo da appostare in apposita riserva.

2.6 Attività di direzione e coordinamento

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento di alcuna società.

3. COMPLIANCE

Il sistema di *governance* B.E.E. TEAM, ad oggi vigente, è in linea con i principi del Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.

Il nuovo Codice è stato adottato dalla Società in data 14 novembre 2006 e applicato dall'esercizio 2006. La società ha allineato il sistema di *governance* ai successivi aggiornamenti del Codice di autodisciplina emanati a marzo 2010 e a dicembre 2011 (per quanto previsto alla data della presente relazione).

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it)

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione

La nomina degli Amministratori è deliberata dall'Assemblea Ordinaria.

In particolare, lo Statuto della Società (art. 15), come modificato dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 29 aprile 2009 e successivamente del Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010, prevede, in conformità con le disposizioni dell'art. 147-ter comma 1 del TUF, l'elezione con voto palese degli Amministratori, sulla base di liste presentate dagli azionisti e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere numerati in ordine progressivo. Ciascuna lista dovrà contenere almeno 7 (sette) candidati e dovrà includere e indicare espressamente (i) almeno 1 (uno) candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, se composta da un numero di candidati pari a 7 (sette) ovvero (ii) almeno 2 (due) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, se composta da un numero di candidati superiore a 7 (sette). Tutti i candidati devono altresì possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale, a carattere economico, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti sono depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione. Le liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione uscente dovranno essere accompagnate da un *curriculum vitae* dei candidati.

Ai sensi dello Statuto di B.E.E. TEAM, avranno diritto di presentare liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero, se inferiore, alla diversa percentuale stabilita dalla Consob con proprio regolamento. Con delibera del 27 gennaio 2010, CONSOB ha determinato tale percentuale nel 4,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, facendo tuttavia salva la minor percentuale prevista nello statuto sociale di B.E.E. TEAM. Pertanto, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è pari a 2,5 % del capitale sociale.

Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, e

ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. La percentuale minima necessaria per la presentazione delle liste, stabilita ai sensi di quanto precede, sarà specificata nell'avviso di convocazione. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti devono contestualmente esibire, presso la sede sociale, copia della certificazione prevista dalla legge e rilasciarne una copia. Unitamente a ciascuna lista, ed a pena di inammissibilità della medesima, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente di volta in volta per ricoprire la carica di consigliere, inclusi quelli relativi allo stato di indipendente per i candidati così qualificati. Gli amministratori nominati debbono comunicare senza indugio alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

Gli Amministratori saranno tratti da ciascuna lista, secondo la procedura di seguito indicata, nel rispetto dell'ordine progressivo indicato in ciascuna lista.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- (a) nel caso in cui la lista più votata ottenga un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società, intendendo per tale il capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto per la nomina degli amministratori, superiore al 30% (la Lista di Maggioranza 30), da tale lista verranno tratti 6 (sei) componenti del Consiglio di Amministrazione;
- il numero di amministratori resterà fissato a 7 (sette) nel caso in cui non vi sia più di una lista ulteriore rispetto alla Lista di Maggioranza 30 che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10% e il 7° (settimo) amministratore verrà tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, dopo la Lista di Maggioranza 30;
 - diversamente, nel caso in cui vi sia più di una lista ulteriore (rispetto alla Lista di Maggioranza 30) che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero di amministratori sarà aumentato e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste, in aggiunta ai 6 (sei) designati dalla Lista di Maggioranza 30. Laddove vi siano 5 (cinque) o più di 5 (cinque) liste ulteriori rispetto alla Lista di Maggioranza 30, che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà ulteriormente aumentato, in modo da assicurare che il numero di amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza 30 sia sempre superiore di 2 (due) unità rispetto al numero complessivo di amministratori tratti dalle altre liste che abbiano diritto a designare un componente del Consiglio di Amministrazione;
- (b) nel caso in cui la lista più votata ottenga un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società inferiore al 30%, ma comunque superiore al 15% (la Lista di Maggioranza), da tale lista verranno tratti 5 (cinque) membri del Consiglio di Amministrazione;

- il numero di amministratori resterà fissato a 7 (sette) nel caso in cui non vi sia più di una lista ulteriore che abbia ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10% e in questo caso il 6° (sesto) ed il 7° (settimo) amministratore verranno tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, dopo la Lista di Maggioranza;
- diversamente nel caso in cui vi siano 2 (due) o più liste ulteriori (rispetto alla Lista di Maggioranza) che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero di amministratori resterà fissato in 7 (sette) e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste nel caso in cui le liste ulteriori siano 2 (due), ovvero sarà aumentato e un componente del Consiglio di Amministrazione verrà tratto da ciascuna di tali liste nel caso in cui le liste ulteriori siano più di 2 (due), in aggiunta ai 5 (cinque) designati dalla Lista di Maggioranza. Resta peraltro inteso che laddove vi siano più di 4 (quattro) liste ulteriori rispetto alla Lista di Maggioranza, che abbiano ottenuto un numero di voti rappresentativo di una percentuale del capitale ordinario della Società pari o superiore al 10%, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà ulteriormente aumentato, in modo da assicurare che il numero di amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza sia sempre superiore di 1 (una) unità rispetto al numero complessivo di amministratori tratti dalle altre liste che abbiano diritto a designare un componente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso invece di regolare presentazione di una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da una sola lista, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero di Amministratori indipendenti minimo previsto dalla legge, l'Amministratore indipendente mancante o, a seconda dei casi, gli Amministratori indipendenti mancanti, verranno tratti dalla lista risultata prima per numero di voti (a condizione che dalla stessa sia stato tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 5 (cinque), mediante sostituzione del candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo da tale lista con il primo candidato indipendente risultato non eletto dalla stessa lista ovvero, in difetto, con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto dalle altre liste, secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti pari almeno al minimo previsto dalla legge.

Ove mancassero le condizioni per l'applicazione della procedura descritta nel paragrafo precedente, il primo Amministratore indipendente mancante verrà tratto dalla lista risultata prima per numero di voti, mediante sostituzione del candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo da tale lista con il primo candidato indipendente risultato non eletto dalla stessa lista ovvero, in difetto, con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto dalle altre liste, secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista. Ove necessario, il secondo Amministratore indipendente mancante verrà tratto – utilizzando il meccanismo di sostituzione sopra delineato – dalla lista risultata seconda per numero di voti.

Per la nomina degli amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento per voto di lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge ed in modo da assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge ed allo Statuto.

Gli Amministratori possono essere anche non Soci e durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Per la sostituzione di amministratori che nel corso dell'esercizio vengono a cessare, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. alla nomina quale amministratore del primo dei candidati non eletti dalla lista cui apparteneva il cessato amministratore, qualora residuino in tale lista candidati non eletti in precedenza e in ogni caso rispettando il numero minimo di amministratori indipendenti disposto dalla normativa vigente e la procedura prevista a tal fine dallo Statuto (*i.e.*, la procedura indicata nel presente paragrafo).

L'Amministratore nominato dall'Assemblea in sostituzione di altro scade insieme con quelli in carica all'atto della sua nomina.

Il patto parasociale sottoscritto in data 24 luglio 2008 tra IMI Investimenti S.p.A., Itaca S.r.l., Rosalba Anghileri e Andrea Pelizza, soci di B.E.E. TEAM, prevede, con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che, qualora a seguito della convocazione dell'assemblea degli azionisti della Società avente all'ordine del giorno la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, IMI Investimenti S.p.A. intenda presentare una propria lista di candidati, ne dovrà dare comunicazione ad Itaca S.r.l., Andrea Polizza e Rosalba Anghileri, i quali dovranno, in tale ipotesi, votare la lista presentata da IMI Investimenti S.p.A. nel corso dell'assemblea. Il patto di durata triennale è stato sciolto alla scadenza naturale in data 24 luglio 2011.

4.2 Composizione

Gli Amministratori, attualmente in numero di 7 (sette), durano in carica tre (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Di seguito viene riportato l'elenco dei componenti del Consiglio di Amministrazione di B.E.E. TEAM attualmente in carica nominati nella riunione dell'Assemblea del 29 Aprile 2010.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ATTUALMENTE IN CARICA

Carica	Componenti	In carica fino a	Esec.	Non esec.	Indip.	Numero altri incarichi	Comitato Controllo interno	Comitato Remun.
						*		
Presidente (1)	Adriano Seymandi	Appr. Bil. 2012	x			4		
AD e Direttore Generale	Stefano Achermann	Appr. Bil. 2012	x			4		

Consigliere	Carlo Achermann	Appr. Bil. 2012		x		3	X	
Consigliere	Claudio Berretti	Appr. Bil. 2012		x		6	x	x
Consigliere	Andrea Faragalli	Appr. Bil. 2012		x		3		x
Consigliere	Enzo Mei	Appr. Bil. 2012			x	5	x	x
Consigliere	Rocco Sabelli	Appr. Bil. 2012		x		4		

(1) Presidente e AD fino al 10 novembre 2011.

NOTE

* In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati e non quotate e in società bancarie, assicurative, finanziarie. Si riporta successivamente l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Si segnala che il numero degli Amministratori indipendenti, in rapporto al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, è in linea con quanto previsto dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina e che la carica di consigliere indipendente è rivestita da soggetto che possiede i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 del Testo Unico.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000, come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del Testo Unico e non si trovano in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 c.c. o, a seconda del caso, dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del medesimo Testo Unico.

Le cariche di amministratore ricoperte al 31 dicembre 2011 da ciascun consigliere di B.E.E. TEAM in altre società quotate e non quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative sono riportate nella seguente tabella.

Consigliere	Carica	Società	Gruppo B.E.E. TEAM
Adriano Seymandi	Presidente del C.d.A.	B.E.E. Consulting S.p.A.	SI
	Presidente del C.d.A.	B.E.E. Solutions S.p.A.	SI
	Presidente del C.d.A.	B.E.E. Sourcing S.p.A.	SI
	Presidente del C.d.A.	To See S.r.l.	SI

Stefano Achermann	Amministratore Delegato	B.E.E. Consulting S.p.A.	SI
	Amministratore Delegato	B.E.E. Solutions S.p.A.	SI
	Amministratore Delegato	B.E.E. Sourcing S.p.A.	SI
	Amministratore Delegato	To See S.r.l.	SI
Carlo Achermann	Vice Presidente del C.d.A.	B.E.E. Consulting S.p.A.	SI
	Amministratore Delegato	B.E.E. Solutions S.p.A.	SI
	Consigliere	To See S.r.l.	SI
Claudio Berretti	Consigliere	Tamburi Investment Partners S.p.A.	NO
	Consigliere	Venice Shipping & Logistic S.p.A.	NO
	Consigliere	Data Holding 2007 S.r.l.	SI
	Consigliere	B.E.E. Consulting S.p.A.	SI
	Consigliere	B.E.E. Sourcing S.p.A.	SI
	Consigliere	B.E.E. Solutions S.p.A.	SI
Andrea Faragalli	Consigliere	INTESA SANPAOLO Group Services	NO
	Consigliere	NTV S.p.A.	NO
	Consigliere	B.E.E. Sourcing S.p.A.	SI
Enzo Mei	Consigliere	Aeroporti di Roma S.p.A.	NO
	Amministratore Delegato	General Service Italia S.p.A.	NO
	Consigliere	Fondiaria SAI S.p.A.	NO
	Consigliere	La Magona S.r.l.	NO
	Consigliere	Vigest s.r.l.	NO
Rocco Sabelli	Amministratore Delegato	Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	NO
	Amministratore Delegato	Air One S.p.A.	NO
	Consigliere	Colacem S.p.A.	NO
	Presidente del C.d.A.	Data Holding 2007 S.r.l.	SI

- QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5% del capitale sociale.

N. riunioni svolte durante l'Esercizio	CDA: 5	CCI: 4	CR: 1
---	-------------------------	-------------------------	------------------------

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il punto di riferimento dell'organizzazione aziendale è costituito dal Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la verifica dell'esistenza dei controlli necessari al monitoraggio dell'andamento della Società.

Di seguito sono indicate informazioni relative alle riunioni del Consiglio di Amministrazione:

- durante l'Esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte;
- la durata media delle riunioni tenutesi nell'Esercizio è stata di 2 ore;
- nell'esercizio 2012 in corso, si è già tenuta, alla data della presente Relazione, 2 riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono programmate almeno 4 riunioni;
- la completezza e la tempestività dell'informativa pre-consiliare sono state garantite tramite invio dell'avviso di convocazione contenente la sommaria indicazione degli argomenti da trattare almeno sette giorni prima dell'adunanza, nella maggior parte delle ipotesi, e almeno due giorni prima dell'adunanza in caso di urgenza, secondo quanto previsto dallo Statuto. Lo Statuto prevede inoltre che, in difetto di avviso di convocazione, il Consiglio possa essere legittimamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e della maggioranza dei membri del Collegio Sindacale, solo a condizione che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale aventi diritto all'intervento siano stati informati della riunione e dei punti all'ordine del giorno e gli eventuali assenti abbiano comunicato per iscritto di non opporsi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno];
- le riunioni consiliari si svolgono con la partecipazione del Sig. Vincenzo Pacilli, Segretario del Consiglio, nonché Responsabile Amministrazione e Finanza della Società.

La convocazione avviene nei termini previsti mediante invio a ciascun amministratore e sindaco effettivo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche per video o tele conferenza, purché ne sia data notizia nell'avviso di convocazione ed a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale e che sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio delle funzioni di sua esclusiva competenza elencate nell'art. 1 del Codice di Autodisciplina e per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, è investito, ai sensi dello Statuto, dei più ampi poteri, dai quali sono esclusi solo quelli inerenti alle delibere che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Restano riservati alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 c.c. e come deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 Novembre 2011, i poteri relativi alle seguenti materie:

- definizione delle linee strategiche ed organizzative aziendali e di gruppo (ivi compresi programmi e budget);
- accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica eccedenti la normale operatività;
- aumenti di capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusioni, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali;
- operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine, superiori a Euro 2.500.000 per singola operazione;

- rilascio di fidejussioni di importo superiore ad Euro 2.500.000 per singola operazione;
- acquisizione e cessione, anche mediante esercizio o rinuncia di diritti di opzione, conferimento, usufrutto, costituzione in pegno e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint ventures*, aventi ad oggetto partecipazioni in società ovvero di assoggettamento a vincoli delle partecipazioni stesse;
- cessione, conferimento, affitto, usufrutto ed ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint ventures*, ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di essa;
- concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa ai contratti passivi di importo superiore ad euro 1.500.000;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare i Dirigenti aventi una retribuzione annua lorda superiore ad Euro 170.000,00, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinarne le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni.

Inoltre, nella sua collegialità, ai sensi di Statuto e delle deleghe di poteri adottate, il Consiglio di Amministrazione rimane competente per:

- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c.;
- il trasferimento della sede sociale nell'ambito della provincia;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- la fissazione delle linee di indirizzo e la verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS n. 24 e dalla Delibera CONSOB, n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;
- le operazioni finalizzate ad iscrivere ipoteche su immobili societari;
- le operazioni finalizzate ad impegnare la Società mediante l'emissione di cambiali.

Nella riunione del 11 novembre 2010, Il Consiglio di Amministrazione ha individuato i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presidono all'individuazione delle operazioni che, in considerazione dello specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ovvero per ragioni di opportunità, devono intendersi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio stesso.

Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento alle: a) operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società (le "Operazioni Rilevanti"); b) operazioni con parti correlate (le "Operazioni con Parti Correlate", come oltre definite).

Sono pertanto considerate di maggiore rilevanza:

- operazioni ordinarie e a condizioni di mercato qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione;
- operazioni ordinarie a condizioni di mercato che siano anche operazioni infragruppo qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione.

Si considerano comunque incluse fra quelle di maggiore rilevanza le seguenti operazioni:

- di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione non proporzionale, realizzate con parti correlate;
- di assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione di B.E.E. TEAM si è riservato l'esame e l'approvazione delle Operazioni Rilevanti, nonché la facoltà di individuare, se necessario, soglie inferiori e/o superiori, comunque sempre ricomprese sotto gli indici di rilevanza definiti dalla Consob (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), per operazioni che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato con regolare periodicità l'andamento della gestione del Gruppo, i risultati consuntivi trimestrali, gli indirizzi generali relativi alla gestione delle risorse umane, le operazioni rilevanti, le operazioni effettuate con parti correlate, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Come già effettuato nello scorso esercizio, tutte le entità incluse nel perimetro di controllo (selezionate primariamente in base alla rilevanza, ma che risultano essere anche operative) sono sottoposte ad un'accurata attività di *test* che interessa i processi amministrativi e contabili e le voci di bilancio.

Ai fini della definizione della rilevanza delle singole società si sono utilizzate le seguenti soglie prudenziali, alla luce anche dei criteri previsti dall'art. 36 del Regolamento Mercati n. 16191/2007:

- Totale Attivo patrimoniale (superiore al 2% del totale consolidato);
- Ricavi (superiori al 5% del totale consolidato).

Per quanto riguarda la selezione delle società, sono state inserite nel perimetro di analisi tutte le entità che hanno superato - sulla base dei valori di bilancio al 31 dicembre 2010 - anche solo una delle soglie citate.

Di conseguenza, sulla base di tale impostazione, le imprese che rientrano nel perimetro di controllo, oltre alla controllante B.E.E. TEAM – relativamente ad un calcolo oggettivo eseguito in considerazione dei parametri sopra indicati – e che sono state assoggettate ai test di *compliance*, sono:

- B.E.E. Solutions;
- B.E.E. Sourcing;
- B.E.E. Consulting.

In data 25 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione si è dotato di una procedura interna per l'approvazione dei verbali delle riunioni consiliari.

La procedura, che riceve costante applicazione fatte salve eccezionali circostanze di urgenza e necessità, prevede che:

- entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione il Segretario incaricato della redazione del verbale invii o faccia inviare da un addetto della Società, simultaneamente ad ogni Consigliere e Sindaco via e-mail o fax, la bozza di verbale;
- entro 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della bozza, ogni Consigliere e Sindaco faccia recapitare al Segretario i propri commenti e/o suggerimenti alla bozza di verbale esclusivamente per e-mail o fax;
- non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, il Segretario, avendo recepito i commenti e/o suggerimenti alla bozza comunicati da ciascun Consigliere e Sindaco, invii per e-mail o fax, simultaneamente a ciascun Consigliere e Sindaco, detta bozza in vista dell'approvazione;
- l'approvazione della bozza di verbale da parte del Consiglio in occasione della prima riunione utile dello stesso avvenga, pertanto, senza ricorrere alla lettura integrale di tale bozza ma attraverso votazione sul relativo punto all'ordine del giorno, restando salva in ogni caso la possibilità che su richiesta di almeno 2 Consiglieri si proceda comunque alla lettura integrale del verbale ai fini della relativa approvazione.

4.4 Organi delegati

A) Presidente

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 Novembre 2011 sono stati conferiti al Presidente Sig. Adriano Seymandi, cui spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto, nonché la firma sociale, i poteri di seguito indicati:

- a) gestire le relazioni istituzionali, i rapporti con la Consob e con la Banca d'Italia, e la funzione di internal audit attraverso le strutture aziendali da lui stesso preposte;
- b) assumere, con firma congiunta a quella dell'Amministratore Delegato, qualsiasi provvedimento di competenza del consiglio di amministrazione che abbia carattere di urgenza, nell'interesse della società, con l'obbligo di riferirne al consiglio di amministrazione stesso alla prima adunanza.

B) Amministratore Delegato Direttore Generale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 Novembre 2011 sono stati conferiti all'Amministratore Delegato Direttore Generale Sig. Stefano Achermann (rappresentante dell'impresa) i seguenti poteri:

- a) gestire dirigere ed amministrare le attività operative della società e delle società controllate finalizzate alla produzione di beni e servizi in coerenza con l'oggetto sociale e per il relativo perseguimento;
- b) individuare le linee di indirizzo strategico della Società, della politica di alleanze, acquisizioni e dismissioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate;
- c) gestire tutte le attività proprie della società attraverso le strutture aziendali da lui stesso preposte ed in particolare le risorse umane e le relazioni sindacali, il controllo di qualità e la customer satisfaction, la pianificazione strategica e l'investor relations, gli affari legali e societari, l'amministrazione ed il bilancio, le attività finanziarie e di tesoreria, le attività di controllo di gestione;
- d) dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dal Consiglio stesso;
- e) deliberare e compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società attivando i necessari rapporti con le società controllate, collegate o partecipate per quanto necessario od utile ai fini dell'esercizio di quanto attribuito alla sua responsabilità come indicato alla precedente lettera a).
- f) la responsabilità di Datore di Lavoro (D. Lgs. 81/08 e seg.), di "Titolare del Trattamento Dati" (D. Lgs. 196/03) nonché di "Dirigente delegato alla Sicurezza".

Nella generalità delle attribuzione e dei poteri come sopra conferiti, si intendono espressamente compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti poteri che potranno essere esercitati dall' Amministratore Delegato Direttore Generale, con firma singola, salvo quanto diversamente previsto al punto 29 che segue e con facoltà di sub-delega, e fermi restando comunque i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione e l'obbligo di riferire al Presidente e co-ordinarsi con lui per relazionare l'intero Consiglio (ai sensi dell'art. 2381, comma 5, c.c.) sull'andamento aziendale:

1. rappresentare la Società davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria e amministrativa, sia ordinaria, sia speciale, in qualsiasi procedura ed in qualsiasi grado e sede di giurisdizione, anche in sede di revocazione o di cessazione con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque dichiarazione, domanda, eccezione, ricorso, opposizione, difesa e qualunque atto di qualsiasi natura; proporre e rimettere querele e rinunciare alle stesse, presentare denunce, costituirsi parte civile in processi penali, intervenire nei processi penali in rappresentanza delle Società in qualità di parte offesa, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali; rappresentare la Società nelle procedure concorsuali; conciliare o transigere in sede giudiziale le controversie; deferire e riferire giuramenti; deferire e rispondere ad interrogatori ed interPELLI anche in materia di falso civile; fare ed esigere depositi giudiziari rilasciando quietanza di discarico; compiere tutto quanto precede

anche a mezzo di speciali procuratori con potestà di nominare avvocati e procuratori rilasciando per conto delle società le relative procure alle liti sia generali che speciali e di eleggere domicilio, nonché di nominare procuratori speciali per rappresentare la Società;

2. effettuare ogni operazione presso la Motorizzazione Civile e/o il Pubblico Registro Automobilistico relativa, tra l'altro, al trasferimento della proprietà di autoveicoli, aggiornare i certificati e sottoscrivere i relativi contratti e documenti per conto della Società;
3. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e su di essi operare; trarre assegni bancari, richiedere assegni circolari, ordinativi di pagamento o di accredito, nei limiti delle somme che risultino comunque disponibili, effettuare pagamenti di debiti aziendali di qualunque importo e natura, in qualsiasi forma; emettere, firmare e girare tratte concordate con la clientela italiana e straniera a copertura di forniture della Società; in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, ecc.;
4. firmare la corrispondenza della Società;
5. sovrintendere all'andamento delle società direttamente o indirettamente controllate dalla Società, riferendo al Consiglio di Amministrazione sull'attività da esse svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
6. proporre al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali mutamenti della struttura organizzativa delle società direttamente o indirettamente controllate dalla Società, anche attraverso operazioni straordinarie sul capitale sociale, finalizzati ad assicurare l'unità operativa del Gruppo, nonché l'indirizzo tecnico e amministrativo;
7. curare i rapporti e rappresentare la Società di fronte alla Banca d'Italia in tutte le operazioni finanziarie, valutarie e di altra natura;
8. curare i rapporti con - e rappresentare la Società presso - la CONSOB, la Borsa Italiana S.p.A. ed ogni altra Autorità pubblica o indipendente;
9. curare i rapporti con le banche e/o le imprese di investimento;
10. rappresentare in Italia ed all'estero la Società presso qualunque organo e/o ufficio dell'Unione Europea, l'Amministrazione dello Stato, gli enti pubblici territoriali e non, gli uffici pubblici e privati, le organizzazioni di categoria e sindacali, gli Uffici doganali, gli Uffici postali e telegrafici;
11. rappresentare, proponendo domande, istanze, ricorsi, reclami, la Società innanzi alle Autorità Giudiziarie ed Amministrative, e ad ogni altra Autorità pubblica e/o indipendente quale, a titolo esemplificativo, le Autorità Garanti della Concorrenza e del Mercato, Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Autorità per l'energia elettrica e il gas, anche con facoltà di agire e stare in giudizio nominando avvocati e procuratori alle liti;

12. rappresentare la Società presso le Camere di Commercio e gli uffici del Registro delle Imprese richiedere, depositare e/o ritirare presso gli stessi, nonché presso gli altri uffici amministrativi, finanziari e postali, pubblici o privati, qualsiasi certificato, dichiarazione, documento, atto in genere, nonché lettere, raccomandate, assicurate, plichi, valori, titoli, merci, ecc.; compiere con enti pubblici e/o privati qualsiasi atto al fine di ottenere le utenze necessarie all'esercizio dell'impresa sociale;
13. rappresentare la Società avanti alla Direzione Generale, all'Ufficio del registro, agli Uffici tecnici tributari, agli Uffici distrettuali delle imposte, agli Uffici IVA, agli Uffici comunali, compresi quelli competenti per le imposte locali ed, in generale, avanti alle Amministrazioni finanziarie centrali, locali ed agli enti pubblici territoriali, sottoscrivere e presentare ricorsi, dichiarazioni di redditi della Società, dichiarazioni di sostituti di imposta ed ogni altra dichiarazione prevista dalla normativa tributaria; presentare ricorsi contro qualunque atto e/o provvedimento emesso dalle suddette amministrazioni finanziarie avanti alle Commissioni Tributarie ed agli altri organi giudicanti competenti, proporre impugnazioni ed appelli, accettare e sottoscrivere le relative transazioni, convenendone tutti i termini anche economici; firmare le denunce di comunicazione valutaria statistica, e quant'altro necessario per tutte le operazioni connesse con il commercio internazionale, di esportazione, importazione e transito;
14. presentare domande e svolgere qualsiasi pratica intesa ad ottenere il riconoscimento di agevolazioni finanziarie e/o fiscali, dalla legislazione comunitaria, primaria e secondaria nazionale e/o dalla normativa emanata da enti pubblici territoriali e/o da altri enti pubblici;
15. in materia di operazioni bancarie e finanziarie in genere, trattare e definire, con banche ed istituti di credito, affidamenti e finanziamenti in Euro o valuta estera, utilizzabili in qualsivoglia forma fino a un massimo di Euro 2.500.000; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e su di essi operare; disporre la concessione e l'utilizzo di aperture di credito; trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego anche nell'interesse delle società controllate direttamente od indirettamente; ottenere fidejussioni (bancarie ed assicurative), avalli, garanzie in genere per le obbligazioni assunte dalla Società verso terzi e nell'interesse della stessa; rilasciare, o far rilasciare, da banche, società finanziarie, garanzie di firma nell'interesse della Società per lo svolgimento della sua impresa; trarre assegni bancari, richiedere assegni circolari, ordinativi di pagamento o di accreditamento, nei limiti delle somme che risultino comunque disponibili; girare, negoziare, quietanzare assegni e vaglia all'ordine della Società od a questa girati; disporre del loro relativo importo, ordinarne il protesto; girare per l'incasso ed allo sconto, e quietanzare cambiali e tratte all'origine della Società od a questo girate; disporre del loro ricavo, ordinarne il protesto; aprire e chiudere conti correnti postali, effettuare sugli stessi versamenti e prelevamenti, rilasciare quietanze; incassare somme, nonché vaglia, assegni, effetti e titoli presso banche, esigere crediti e ritirare valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società; effettuare pagamenti di debiti aziendali di qualunque importo e natura, in qualsiasi forma; emettere, firmare e girare tratte concordate con la clientela italiana e straniera a copertura di forniture della Società; in generale, compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, ecc.;

16. ancora in materia di operazioni finanziarie, sottoscrivere contratti di locazione finanziaria purché aventi ad oggetto la locazione di beni attinenti all'oggetto sociale, con durata non superiore ai nove anni, un ammontare massimo di Euro 2.500.000; concludere operazioni di factoring, sottoscrivere i relativi contratti, determinare i crediti da cedere, il prezzo delle cessioni, determinare le condizioni del factoring, convenendo patti e clausole, a contenuto sia reale che obbligatorio;
17. rappresentare la Società avanti le società di assicurazione e riassicurazione, presentare denunce di danni, presenziare alle perizie, accettare transazioni, convenendone tutti i termini anche economici;
18. intervenire e concorrere negli appalti pubblici in genere, banditi da qualsiasi ente pubblico e/o privato, internazionale, comunitario, nazionale e/o locale, e negli incanti giudiziari, rappresentando la Società in ogni fase dei relativi procedimenti, sottoscrivendo le domande, le istanze e le comunicazioni;
19. concludere, modificare, risolvere, consentire novazioni, rinnovazioni, proroghe (anche tacite), transigendo ogni vertenza relativa ai seguenti contratti passivi: a) contratti di acquisto riguardanti il patrimonio mobiliare della Società direttamente o indirettamente connessi alle attività societarie (ad esclusione delle partecipazioni che verrebbero iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie per le quali si richiede una apposita delibera consiliare), comprese le attrezzature per gli impianti della Società, i mobili per gli uffici, le materie prime, gli autoveicoli ed ogni altro tipo di beni mobili soggetti a registrazione; b) contratti di locazione di durata non superiore a nove anni, di affitto, di comodato, di beni mobili ed immobili; c) contratti di prestazione di servizi, sub contratti ed ogni altro tipo di contratti di fornitura; contratti di spedizione e contratti per il trasporto di persone e/o cose per terra, aria o mare; d) contratti di assicurazione e riassicurazione per ogni rischio e per ogni ammontare; e) contratti di mandato, di commissione, di agenzia (con o senza rappresentanza) di distribuzione, di intermediazione, di deposito e/o conto deposito, di pubblicità, di sponsorizzazione, di consulenza in genere; f) contratti relativi a software e/o hardware; g) contratti relativi a beni immateriali riguardanti la proprietà intellettuale; h) qualunque altro contratto passivo. Il potere di cui al presente punto 19) sarà esercitato a firma singola per i contratti aventi importo inferiore od uguale ad Euro 1.500.000;
20. in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela dell'ambiente (anche di lavoro), compiere tutti gli atti necessari, compresa l'attribuzione di mansioni e la nomina di delegati responsabili di settore, che agiscano anche quali procuratori, per assicurare ovunque il rispetto delle leggi in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro e protezione e tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori; rappresentare la Società nei rapporti con i terzi, inclusi i consulenti, e con le autorità amministrative e giudiziarie, nell'ambito dei poteri conferiti al presente punto; provvedere a fornire e sovrintendere alla massima informazione ai lavoratori (subordinati, ausiliari e/o autonomi) degli eventuali rischi, generici e specifici, connessi allo svolgimento del lavoro cui possono essere esposti, rendendo note le norme essenziali di prevenzione, sicurezza e igiene mediante affissione degli ambienti di lavoro di estratti delle stesse e comunque con ogni altro idoneo mezzo che ne possa rendere più utile ed immediata la conoscenza; predisporre ed applicare una adeguata normativa interna di protezione,

sicurezza ed igiene ambientale e degli ambienti, in conformità alle vigenti disposizioni normative; disporre, controllare ed esigere, anche in applicazione delle norme disciplinari, che tutti osservino le norme di legge e delle disposizioni interne in materia di sicurezza, tutela ed igiene ambientale e degli alimenti utilizzando tutto quanto messo a loro disposizione; provvedere a vigilare che tutti i dispositivi di sicurezza ed i mezzi anche personali di protezione, siano sempre utilizzati ed in perfetto stato di efficienza, avvalendosi per tale controllo di personale preposto che dovrà segnalare le eventuali inosservanze del caso; verificare costantemente la rispondenza di tutti gli impianti ed attrezzature e quant'altro alle disposizioni di legge, adeguandole alle nuove tecnologie in materia di sicurezza, igiene ed ecologia e a quanto richiesto dalla normative di prevenzione incendi; curare ogni adempimento di carattere amministrativo connesso all'ecologia e alla sicurezza e igiene sul lavoro;

21. rappresentare la Società avanti all'Ispettorato del lavoro, ai sindacati, agli Uffici del lavoro, agli enti di previdenza e/o assistenza sociale; provvedere alla regolare tenuta dei libri e dei documenti obbligatori contemplati da leggi e regolamenti in materia di lavoro e di previdenza; sottoscrivere e presentare dichiarazioni, comunicazioni, attestazioni, ai fini della normativa in tema di previdenza e/o assistenza sociale, nonché in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, condurre e/o transigere le controversie convenendone tutti i termini anche economici;
22. assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale di ogni ordine e grado, ad esclusione dei Dirigenti aventi una retribuzione annua lorda superiore ad Euro 170.000,00, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinarne le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni; concludere contratti di formazione lavoro e contratti di consulenza; nominare e revocare agenti, sub agenti, commissionari, piazzisti, rappresentanti ed in genere ausiliari di commercio per la vendita in Italia ed all'estero dei prodotti e servizi della Società;
23. chiedere attestati di privativa in genere (nessuno escluso od eccettuato) e di brevetti, per invenzioni industriali e per modelli di utilità, proroghe e complementi, in Italia ed all'estero, e far valere i diritti della società nel campo della proprietà intellettuale; chiedere la registrazione dei marchi, comunque costituiti, in Italia e all'estero, svolgendo ogni conseguente adempimento;
24. concorrere ad aste pubbliche, gare e private licitazioni anche per forniture alle pubbliche Amministrazioni, impegnandosi ed agendo a nome della Società nell'assicurazione dei relativi atti e/o eventuali accordi ad essi correlati;
25. partecipare a tutte le sedute pubbliche delle Commissioni aggiudicatrici di aste pubbliche, gare, licitazioni private, procedure negoziate indette da Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, e da qualsiasi Ente o Organismo, pubblico o privato. Compiere tutti gli atti e le operazioni che risultino strumentali, integrativi o comunque consequenziali rispetto a quelli indicati nei punti precedenti;
26. nominare e revocare procuratori generali e speciali, fissandone i poteri nell'ambito di quelli propri e l'eventuale compenso; conferire, modificare e revocare incarichi di consulenza e di collaborazione professionale;

27. rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società e/o degli enti partecipati, con ogni inerente potere di rappresentanza e autorizzazione, ed, a tal fine, costituire mandatari o delegati ai sensi di legge;
28. istituire ovvero chiudere, sia in Italia che all'estero, filiali, uffici, depositi, agenzie e rappresentanze che non abbiano natura di sede secondaria;
29. assumere, con firma congiunta a quella del Presidente, qualsiasi provvedimento di competenza del consiglio di amministrazione che abbia carattere di urgenza, nell'interesse della società, con l'obbligo di riferirne al consiglio di amministrazione stesso alla prima adunanza.

C) Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile.

Il Sig. Vincenzo Pacilli, Responsabile della funzione Amministrazione e Finanza della Società e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ricopre anche l'incarico di Segretario del Consiglio di Amministrazione.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

I Consiglieri di Amministrazione di B.E.E. TEAM che ricoprono incarichi esecutivi nelle principali società del Gruppo sono i seguenti:

- Adriano Seymandi, Presidente di B.E.E. Consulting, B.E.E. Sourcing e B.E.E. Solutions S.p.A. e di To See,
- Stefano Achermann, Amministratore Delegato di B.E.E. Consulting, di B.E.E. Solutions S.p.A., di B.E.E. Sourcing e di To See;
- Carlo Achermann, Vice Presidente di B.E.E. Consulting e Amministratore Delegato di B.E.E. Solutions S.p.A..

5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

La normativa vigente (art. 114 comma 7 del TUF) individua quali soggetti rilevanti (i "Soggetti Rilevanti"), i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione di una società quotata, i dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che influenzano l'evoluzione e le prospettive future della società, nonché chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale o eserciti il controllo sulla società. Devono essere comunicate alla Consob e al pubblico le operazioni effettuate dai Soggetti Rilevanti, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad essa collegati, da loro effettuate anche per interposta persona. (coniuge non legalmente separato, figli minori, genitori, parenti e affini conviventi). Al fine di assicurare la

massima trasparenza informativa, il preposto alla funzione di *Investor Relation*, provvede alla pubblicazione delle informazioni sul sito internet della Società.

La Società, tramite l'*Investor Relator*, provvede ad effettuare la comunicazione di dette operazioni secondo quanto disciplinato dalla normativa, comunicando al mercato le informazioni tramite il sistema telematico di trasmissione delle informazioni attuato dalla società di gestione dei mercati (NIS) entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del ricevimento delle comunicazioni.

La diffusione al mercato, effettuata dalla Società per conto dei Soggetti Rilevanti, assolve all'obbligo di comunicazione delle relative operazioni a Consob ai sensi dell'articolo 152 *octies*, comma 1 e 4, del Regolamento Emittenti.

Inoltre sono state attuate le procedure richieste dalla nuova normativa regolamentare in tema di informativa delle operazioni effettuate da persone strettamente legate ed è stato istituito il registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate (art. 115-*bis* del TUF), la cui entrata in vigore è avvenuta in data 1 aprile 2006 con la contestuale abrogazione della normativa in tema di *Internal Dealing* prevista dal regolamento di Borsa Italiana; l'adeguamento a tali obblighi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2006.

6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2008, ha previsto al proprio interno due comitati: il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

I Comitati rappresentano un'articolazione del Consiglio di Amministrazione con finalità consultive e propositive, in quanto finalizzati a migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione.

7 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

a) Composizione e funzionamento

In conformità con quanto previsto dal criterio applicativo 5.C.1. lett. a) e dal principio 7.P.3 del Codice, il Comitato per la Remunerazione è composto da tre membri, amministratori non esecutivi. In particolare, dal 29 aprile 2010, il Comitato è composto dai Consiglieri Sig. Claudio Berretti, Sig. Andrea Faragalli e Sig. Enzo Mei (quest'ultimo è Amministratore Indipendente). Il Sig. Berretti svolge le funzioni di Presidente del medesimo Comitato.

Con delibera del 29 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito che il Comitato per la Remunerazione:

- (i) sia convocato ad iniziativa del Presidente del Comitato:
 - quando questi lo reputi opportuno ovvero quando ne facciano richiesta gli altri due membri;
 - con avviso da inviarsi, anche per telefax o posta elettronica, ai singoli membri del Comitato, al Presidente del Collegio Sindacale, o all'altro Sindaco da costui designato, e

al Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, contenente una sommaria indicazione degli argomenti da trattare, restando peraltro inteso che, pur in difetto di avviso, il Comitato sarà comunque considerato come legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri e del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco da costui designato;

- (ii) si riunisca nella sede sociale o altrove, purché in un paese dell'Unione Europea, precisando che le riunioni del Comitato per la Remunerazione si tengano anche per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- (iii) sia validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e deliberi a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato;
- (iv) curi la verbalizzazione dei propri lavori e deliberi a firma del Presidente del Comitato e di altro membro presente;
- (v) stabilisca a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato, le ulteriori regole necessarie per il proprio funzionamento.

b) Funzioni del Comitato per la remunerazione

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2010, il Comitato per la Remunerazione ha funzioni propositive e consultive nelle materie concernenti la remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi, nonché degli Amministratori e dei dirigenti che rivestano particolari cariche e funzioni, come previsto dal Codice di Autodisciplina. Quanto precede ferme restando le competenze del Consiglio di Amministrazione in merito all'attribuzione dei compensi ai suddetti Amministratori ai sensi dell'art. 2389, comma 2, c.c. e del Presidente, in merito alla definizione dei livelli di remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato per la Remunerazione, durante l'esercizio 2011, si è riunito in data 24 marzo 2011. La durata della riunione è stata di 1 ora. Tutti i membri hanno partecipato alla suddetta riunione. La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata.

Nella riunione il Comitato ha formulato le proposte al Consiglio di Amministrazione in merito ai compensi variabili da attribuire per l'esercizio 2010 al Presidente e Amministratore Delegato e all'Amministratore Delegato Direttore Generale e la misura dei compensi sia fissi che variabili da attribuire per l'esercizio 2011,

Per quanto riguarda i compensi variabili per l'esercizio 2010, non essendo stati raggiunti gli obiettivi di EBITDA del Gruppo, ha proposto di attribuire al Presidente e Amministratore Delegato solo l'importo correlato al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e all'Amministratore Delegato Direttore Generale solo l'importo riferito al raggiungimento dell'obiettivo di EBITDA di B.E.E. Consulting.

Relativamente ai compensi per l'esercizio 2011 il Comitato ha proposto di attribuire al Presidente e Amministratore Delegato lo stesso compenso fisso riconosciuto per entrambe le cariche nell'esercizio precedente, comprensivo dell'emolumento attribuibile ad ogni Amministratore, rimandando ad una successiva riunione del Comitato, la determinazione del compenso variabile e l'attribuzione all'Amministratore Delegato Direttore Generale dello stesso compenso fisso riconosciuto nell'esercizio precedente, nella misura del 30% per la carica di Amministratore Delegato, comprensivo dell'emolumento attribuibile ad ogni Amministratore, e il residuo 70% in relazione al rapporto di lavoro subordinato. e il riconoscimento un emolumento variabile fino ad un massimo del 130% del compenso fisso determinato, ai fini della spettanza, con le stesse modalità di calcolo dell'esercizio 2010 e riferito per un terzo all'EBITDA di B.E.E. Consulting e per i residui due terzi all'EBITDA dell'intero Gruppo.

Sulla proposta ha espresso parere favorevole il presidente del Collegio sindacale.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni necessarie e di coinvolgere le funzioni aziendali per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini previsti dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione di B.E.E. TEAM del 25 marzo 2011, con l'astensione degli interessati per quanto di rispettivo interesse, ha approvato le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione in merito ai compensi variabili per l'esercizio 2010 e ai compensi fissi per l'esercizio 2011 da attribuire al Presidente e Amministratore Delegato e all'Amministratore Delegato Direttore Generale e la proposta di emolumento variabile per l'esercizio 2011 per l'Amministratore Delegato Direttore Generale, rimandando ad una successiva riunione la determinazione del compenso variabile da attribuire al Presidente e Amministratore Delegato.

8 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di riconoscere :

- (i) al Presidente-Amministratore Delegato lo stesso compenso fisso annuo riconosciuto per entrambe le cariche nell'esercizio precedente, comprensivo dell'emolumento attribuibile ad ogni Amministratore, rimandando ad una successiva riunione la determinazione del compenso variabile;
- (ii) all'Amministratore Delegato Direttore Generale lo stesso compenso fisso riconosciuto nell'esercizio precedente, nella misura del 30% per la carica di Amministratore Delegato, comprensivo dell'emolumento attribuibile ad ogni Amministratore, e il residuo 70% connesso al rapporto di lavoro subordinato;
- (iii) all'Amministratore Delegato Direttore Generale un compenso variabile legato al conseguimento di precisi obiettivi di performance con riferimento al budget di competenza dell'esercizio.

La parte variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale è riconosciuta a fronte del raggiungimento di una performance sull'EBITDA annuale consolidato di gruppo non inferiore all'80% dell'obiettivo di budget.

Al superamento di tale soglia minima sono previsti cinque livelli di articolazione del compenso variabile, dall'80% al 130% dell'ammontare definito dal Comitato per la remunerazione per performance sull'EBITDA comprese tra l'80% e il 130% dell'obiettivo.

I compensi per il Presidente-Amministratore Delegato e per l'Amministratore Delegato-Direttore Generale sono riferiti a tutti gli incarichi ricoperti nelle società del gruppo.

Per maggiori dettagli informativi sulla remunerazione degli Amministratori si rimanda alla specifica relazione sulla remunerazione ai sensi della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011.

9 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il Controllo Interno, al fine di assicurare che le proprie valutazioni, le decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, ai pareri (non vincolanti) sulle operazioni rilevanti con parti correlate ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

a) Composizione e funzionamento

In conformità con quanto previsto dal criterio applicativo 5.C.1. lett. a) e dal principio 8.P.4 del Codice, il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre membri, amministratori non esecutivi e con esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. In particolare, alla data della presente Relazione e dal 29 aprile 2010, il Comitato è composto dai Consiglieri Sig. Carlo Achermann, Sig. Claudio Berretti, Sig. Enzo Mei (quest'ultimo è Amministratore Indipendente). Il Sig. Mei svolge le funzioni di Presidente del medesimo Comitato. Per il suddetto Consigliere è stata valutata la coerenza con la qualifica di Amministratore Indipendente al momento della nomina nel Comitato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, per le problematiche relative all'esercizio 2011, si è riunito 4 volte, rispettivamente in data 25 marzo 2011, 12 maggio 2011, 28 luglio 2011 e 10 novembre 2011.

La durata media delle riunioni è stata di un'ora, considerando anche la parte di ciascuna riunione dedicata all'esame delle operazioni con parti correlate per la quale è stato redatto uno specifico verbale.

Il Presidente e il Sig. Carlo Achermann hanno partecipato a tutte le suddette riunioni; il sig. Claudio Berretti è stato presente nelle due riunioni del 25 marzo 2011 e del 12 maggio 2011.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e altri Sindaci dal medesimo designati, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di B.E.E. TEAM e, quando convocati, il Preposto al Controllo Interno e rappresentanti della Società di Revisione.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nella riunione del 25 marzo 2011, il Comitato ha espresso parere favorevole alla bozza del "Piano di *audit* 2011" successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle riunioni del 25 marzo 2011 e del 28 luglio 2011, il Comitato si è occupato di quanto segue:

- verifica dei tratti salienti del “Piano di revisione”, predisposto dal revisore contabile, condivisione della metodologia sottesa e analisi dei principali rischi in esso indicati;
- esame, con gli esponenti della Società di Revisione, dei principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e della relazione semestrale al 30 giugno 2011;
- esame e condivisione della metodologia di verifica in ottica L. 262/2005 sviluppata da COGITEK SRL a supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- verifica dell’attività dell’Internal Audit (svolta in outsourcing da COGITEK SrL, sotto la guida del Sig. Luciano Poletti, in qualità di Responsabile della Funzione Internal Audit), con riferimento in particolare all’analisi dei risultati relativi alle verifiche di audit effettuate, nonché all’attività di compliance svolta con particolare riferimento al Dlgs. 81/2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro), al Dlgs 196/2003 (privacy) e alla Legge 262/2005 (verifiche relative al bilancio 2010 e al bilancio semestrale intermedio 2011, tramite approfonditi test mirati a verificare la bontà dei processi amministrativi e contabili e la correttezza dei comportamenti dei vari soggetti coinvolti);
- verifica della realizzazione dei piani preventivi/correttivi richiesti a valle dell’attività revisionale svolta e finalizzati all’ulteriore miglioramento del sistema di controllo interno.

Ai fini dell’espletamento dei compiti ad esso affidati, il Comitato di Controllo Interno:

- si avvale del supporto della Funzione di Internal Audit;
- accede alle informazioni necessarie e coinvolge le funzioni aziendali interessate per lo svolgimento dei propri compiti;
- può avvalersi di professionisti esterni, nei limiti del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione, in particolare per la valutazione preventiva delle operazioni con parti correlate successivamente sottoposte all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 29 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha confermato di attribuire al Comitato per il Controllo Interno le funzioni indicate nell’articolo 8 del Codice di Autodisciplina come indicate al successivo punto b).

Inoltre Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Comitato di Controllo:

- (i) sia convocato ad iniziativa del Presidente del Comitato:
 - quando questi lo reputi opportuno ovvero quando ne facciano richiesta gli altri 2 (due) membri;
 - con avviso da inviarsi, anche per telefax o posta elettronica, ai singoli membri del Comitato e al Presidente del Collegio Sindacale, o all’altro Sindaco da costui designato, e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno 5 (cinque) giorni prima dell’adunanza, restando peraltro inteso che, pur in difetto di avviso, il Comitato

per il Controllo Interno sarà comunque considerato come legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri e del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco da costui designato;

- (ii) si riunisca nella sede sociale o altrove, purché in un paese dell'Unione Europea, precisando che le riunioni del Comitato per il Controllo Interno potranno tenersi anche per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- (iii) sia validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e deliberi a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato;
- (iv) curi la verbalizzazione dei propri lavori e deliberi a firma del Presidente del Comitato e di altro membro presente;
- (v) stabilisca a maggioranza assoluta, ma in ogni caso con il voto favorevole dell'Amministratore Indipendente, ove sia nominato un solo membro indipendente all'interno del Comitato, le ulteriori regole necessarie per il proprio funzionamento.

Nel Comitato di Controllo Interno il Presidente Sig.. Enzo Mei è il solo consigliere indipendente.

b) Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti al sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; tali compiti sono stati assunti dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010;
- (v) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento alla vigilanza sull'efficacia del processo di revisione

contabile e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione (cfr. par. 11).

- (vii) fornire al Consiglio di Amministrazione pareri non vincolanti su operazioni rilevanti fra parti correlate, come da regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del giorno 11 novembre 2010.

10 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate possano essere correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Descrizione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Di seguito si descrivono brevemente la struttura e le modalità operative del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR – *Internal Control Financial Reporting*) adottato dall'Emittente, con particolare riferimento alla sua articolazione e ai ruoli e alle funzioni coinvolte.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR – *Internal Control Financial Reporting*) è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

In B.E.E. TEAM è presente un sistema di controllo interno per il presidio del processo di formazione dell'informativa finanziaria che si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di Controllo Interno del Gruppo. Tale sistema è volto a garantire che la gestione dei processi amministrativo-contabili sia adeguata ad assicurare, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento adottati.

La Società, tenuto anche conto dell'intervenuta riorganizzazione del gruppo precedentemente delineata e nell'ambito di un più ampio processo di adeguamento al quadro dispositivo aziendale (D. Lgs. 231/01 e L. 262/05), ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2011 un'attività di razionalizzazione delle procedure contabili ed amministrative che compongono il complesso dei processi comuni alla formazione del bilancio, in coerenza con la practice internazionale CRSA (Control Risk Self Assessment). Tale attività è stata completata al termine dell'esercizio sociale 2011 nel rispetto di milestones realizzative e di un piano di attività concordato con la successiva formalizzazione di un adeguato quadro procedurale nel mese di gennaio 2012...

A tal fine, è stata attivata un'attività di monitoraggio di risk assessment sui processi amministrativo-contabili e finanziari della Capogruppo al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Nel corso del risk assessment sono state analizzate le componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva focalizzata in particolare sulle componenti di controllo attinenti all'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- un'analisi per ciascun processo operativo (ciclo attivo, ciclo passivo, gestione cespiti, amministrazione del personale, finanza dispositiva e agevolata, contabilità e Bilancio), afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra i rischi identificati sulle attività dei processi e i controlli a essi associati.

Il modello di valutazione adottato prevede le seguenti macrofasi :

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo;
- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

L'operatività dei controlli indicati sulle procedure a presidio del sistema amministrativo contabile è valutata periodicamente tramite le attività di test.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, fornisce l'attestazione prevista al comma 5 dell'art.154-bis del TUF.

Le responsabilità relative all'implementazione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono identificate e diffuse all'interno dell'organizzazione. In particolare, il modello di controllo di B.E.E. TEAM prevede attualmente il coinvolgimento dei soggetti di seguito identificati.

10.1 Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno

Si identifica con il Presidente , Sig.. Adriano Seymandi, che assume il ruolo di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Il Presidente dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla implementazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno.

In tale compito il Sig.. Seymandi viene supportato dal Comitato per il Controllo Interno e dal Preposto al Controllo interno.

L'attività di *Risk Assessment*, svolta nell'esercizio 2011, ha provveduto all'identificazione dei principali rischi riferiti ai principali processi aziendali della Capogruppo con particolare riferimento

alla *compliance* legislativa, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società. Tali rischi sono stati portati all'attenzione del Consiglio.

Sulla base dei risultati del *risk assessment* è stato predisposto l'aggiornamento del quadro procedurale e l'adeguamento del sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva al quadro legislativo e regolamentare e l'efficacia e l'efficienza nella dinamica delle condizioni operative.

10.2 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 154–*bis* del TUF, il Consiglio d'Amministrazione di B.E.E. TEAM ha provveduto in data 29 luglio 2010 e 11 novembre 2010 rispettivamente al rinnovo e alla conferma del Sig.. Vincenzo Pacilli, Responsabile della funzione Amministrazione e Finanza della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale (art. 16) prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto il cui mandato scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

La scelta viene effettuata tra persone con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo e in possesso di requisiti di onorabilità stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, al Sig.. Vincenzo Pacilli è stato formalmente conferito ogni potere funzionale al corretto espletamento dei compiti demandati dalla legge.

A tal fine, allo stesso compete fra l'altro: l'espressa facoltà di accedere e richiedere ogni informazione ritenuta rilevante sia nell'ambito della Società sia nell'ambito delle società controllate o partecipate; la facoltà di avvalersi, per le attività di competenza, delle altre Funzioni aziendali della Società e del Gruppo e delle rispettive risorse oltre che dei consulenti per le Funzioni esternalizzate; la facoltà di promuovere l'adozione di procedure o direttive aziendali, anche nei confronti delle società del Gruppo, per quanto utile e necessario per la corretta rilevazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Infine sono state implementate le attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa in questione attraverso la formalizzazione nel mese di gennaio 2012 delle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci d'esercizio e consolidato, nonché delle situazioni contabili infrannuali.

10.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, oltre alle funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza, vigila sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, anche nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010 (di seguito "D.Lgs. n. 39/2010").

In particolare, i) valuta le proposte delle Società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formula all'Assemblea la proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della Società di revisione; ii) svolge le attività di supervisione sull'operato della Società di revisione

incaricata della revisione contabile e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni; iii) formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il management e la Società di revisione concernenti l'informativa finanziaria; iv) approva le procedure concernenti: (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla Società riguardanti tematiche contabili, di Sistema di controllo interno contabile o di revisione contabile; (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte dei dipendenti della Società di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili; v) approva le procedure per la preventiva autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili, analiticamente individuati, ed esamina l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati; vi) valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del Bilancio per servizi non-audit ammissibili ed esprime il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione; vii) esamina le comunicazioni periodiche della Società di revisione relative: (a) ai criteri e alle prassi contabili critici da utilizzare; (b) ai trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati analizzati con il management, le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (c) a ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il management; viii) esamina le segnalazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione relative a ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevanti nei controlli interni; ix) esamina le segnalazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione relative a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del Sistema di controllo interno.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio si avvale delle strutture della Società, in particolare dell'unità Internal Audit e dell'unità Amministrazione e Finanza.

10.4 Referenti dell'informativa contabile e societaria da fornire alla Capogruppo

All'interno delle principali aziende del Gruppo sono stati individuati i Referenti dell'Informativa Contabile e Finanziaria da fornire alla Capogruppo, con il compito di supportare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B.E.E. TEAM nella applicazione, presso ciascuna azienda, di processi amministrativo-contabili che assicurino l'adeguatezza e l'affidabilità dell'informativa finanziaria sia per quanto concerne il bilancio consolidato della Capogruppo sia le situazioni contabili consolidate infrannuali.

10.5 Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione di B.E.E. TEAM ha affidato in *outsourcing* a COGITEK S.r.l. (società che svolge analoghe attività per società quotate su mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa italiana) le attività di *Internal Audit*, coordinate dal Sig. Luciano Poletti, cui è stato assegnato l'incarico di Preposto al Sistema di Controllo Interno.

Nell'ambito del piano di *audit* è stata affidata all'*Internal Audit*, su mandato del Comitato di Controllo Interno, la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

L'*Internal Audit*, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, effettua le attività di verifica (test di *compliance* ai sensi della Legge 262/2005) sull'effettiva gestione dei processi amministrativo-contabili della Capogruppo e delle aziende del Gruppo e, mediante uno specifico piano operativo, imposta l'attività nelle medesime

aziende, coordinando le risorse dedicate e definendo le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

La metodologia di controllo seguita si ispira alle migliori *best practices* internazionali e la profondità dei controlli viene definita con il Dirigente Preposto, in funzione di una valutazione del livello di "rischiosità" insito in ciascuna voce di bilancio e nei collegati processi amministrativi e contabili.

L'*Internal Audit* si attiva con le proprie strutture per verificare l'effettiva applicazione dei processi in essere e condivide con i Responsabili/Referenti dell'informativa contabile e societaria presso ciascuna società del gruppo i risultati delle attività di test e le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi e adeguati piani di azione.

I risultati complessivi delle attività di test sono riassunti in una relazione di sintesi predisposta dall'*Internal Audit* per consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e al Presidente del Consiglio di Amministrazione di valutare l'adeguatezza dei processi amministrativo-contabili per la redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato.

10.6 Preposto al Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 marzo 2008 ha nominato il Sig. Luciano Poletti quale Preposto al Controllo Interno, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Il Sig. Poletti è un consulente di Cogitek S.r.l. .

Il Preposto al Controllo Interno, che risponde al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo Interno, è pertanto indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area Amministrazione e Finanza, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce periodicamente sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, cioè all'Amministratore che sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2011, il Preposto ha svolto le seguenti principali attività:

- coordinamento e supervisione degli interventi di *audit*;
- coordinamento delle attività di verifica ai sensi della L. 262/05 per quanto concerne la corretta gestione delle attività di formazione del bilancio;
- supporto tecnico nei confronti del Comitato di Controllo e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 con specifico riferimento alle attività di *compliance* legislativa in relazione al D.Lgs. 231/01.

Per quanto attiene alla Capogruppo ed alle principali società del Gruppo, sono state svolte attività di *audit* e di monitoraggio sulla *compliance* legislativa in relazione al D.lgs. 81/2008, le cui risultanze il Preposto ha illustrato al Comitato per il Controllo Interno di B.E.E. TEAM e agli Organismi di Vigilanza e ai Collegi Sindacali della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

10.7 Modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza.

In relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001 e sue modificazioni e integrazioni, che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, la Società, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a proprio carico, con l'introduzione di specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di B.E.E. TEAM S.p.A., nella riunione del 13 novembre 2009, ha approvato il nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 che, rispetto al precedente Modello adottato dalla Società con delibera consiliare del 10 settembre 2004, contiene le integrazioni normative in tema di sicurezza sul lavoro (D.lgs. n. 81/2008), antiriciclaggio (D.Lgs. n. 231/2007) e criminalità informatica (L. n. 48/2008), nonché quelle relative alle ulteriori fattispecie di reato introdotte/modificate, nel corso del 2009, nel D.Lgs. 231/2001, ai seguenti articoli:

- Art. 24-ter: "Delitti di criminalità organizzata";
- Art. 25-bis: l'illecito già previsto relativo alla "falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo", è stato esteso anche alla falsità di segni o strumenti di riconoscimento;
- Art. 25-bis.1: "Delitti contro l'industria e il commercio";
- Art. 25-nonies: "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore";
- Art. 25-decies: "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria".

In relazione alla ulteriore evoluzione normativa che ha previsto l'inserimento nel D.Lgs. 231/2001 dei reati ambientali previsti dall'art. 25-undecies e alle significative modifiche organizzative che hanno interessato B.E.E. TEAM S.p.A. e le società controllate, nel corso del 2011, con il supporto dell'*Internal Audit* e il coinvolgimento diretto dei *process owners* delle società interessate, è stata svolta un'attività di *Risk Assessment* focalizzata sulla compliance verso il D.Lgs. 231/2001 e finalizzata alla revisione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 di B.E.E. TEAM TEAM S.p.A. e all'approvazione del Modello nelle società controllate.

In particolare sono state svolte le seguenti attività:

- aggiornamento della mappa dei rischi aziendali in relazione ai reati previsti nel D.Lgs. 231/2001 e individuazione dei relativi punti di controllo;
- valutazione dei rischi a cura dei responsabili delle attività potenzialmente a rischio;
- collegamento delle fattispecie di reato con le possibili modalità attuative.

Le risultanze di tali attività sono state recepite nella revisione del Modello Organizzativo che si ispira alle Linee Guida di Confindustria (aggiornate nel 2008).

Nel corso del 2011 il Modello Organizzativo di B.E.E. TEAM è stato aggiornato in quattro successive circostanze per tener conto delle modifiche organizzative a livello societario e funzionale, della nomina dell'Organismo di Vigilanza (le cui funzioni di controllo in relazione a

quanto disposto dal D. Lgs. 231/01 erano in precedenza svolte dal Comitato di Controllo Interno) e delle disposizioni legislative che hanno introdotto nuove fattispecie di reati nel D.Lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo di B.E.E. TEAM, nella versione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2011 che costituisce il riferimento per analoghi modelli adottati dalle società del Gruppo con propri specifici protocolli, si compone di:

- una "parte generale" che tratta essenzialmente:

1) dei compiti dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), dei flussi informativi che a questo debbono pervenire e dei *reporting* sull'attività svolta dal medesimo nei confronti degli organi societari;

2) della formazione del personale e della diffusione del Modello nel contesto aziendale e all'esterno della Società;

3) del sistema disciplinare per la mancata osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate;

- una "parte speciale A" per i reati previsti dagli art. 24 e 25 del D.Lgs. 231/01 in danno delle Pubbliche Amministrazioni, che elenca le aree di rischio potenziale per questa tipologia di reati, stabilisce le norme di comportamento per coloro che operano nelle aree suddette e ne prevede le procedure di monitoraggio;

- una "parte speciale B" per i reati societari di cui all'art. 25-ter e per i reati e illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato di cui all'art. 25-sexies, strutturata secondo le modalità di cui al punto precedente;

- una "parte speciale C" per i reati in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies);

- una "parte speciale D" per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies);

- una "parte speciale E" per i reati informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis);

- una "parte speciale F" per i reati di criminalità organizzata (art. 24 ter) e i reati transnazionali di cui all'art. 10 della legge 26/03/2006, n. 146;

- una "parte speciale G" per i reati di abbandono e di deposito incontrollato sul suolo e nel suolo di rifiuti ed acque reflue (art. 25 undecies), introdotti con il D. Lgs. n. 121 del 7 luglio 2011 e in vigore dal 16 agosto 2011.

Allegati e parti integranti del Modello Organizzativo di B.E.E. TEAM S.p.A., sono:

- il Codice Etico;
- la Struttura organizzativa di B.E.E. TEAM S.p.A.;
- l'articolazione dei poteri e il sistema delle deleghe;
- i protocolli procedurali;

- i flussi di *reporting* verso l'Organismo di Vigilanza;
- l'elenco dei "Soggetti Rilevanti" ai sensi del Codice di *Internal Dealing*.

Il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 di B.E.E. TEAM S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2011, è disponibile sul sito web della Società (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*) www.B.E.E.team.it/it/investor/CorporateGovernance/.

L'Organismo di Vigilanza di B.E.E. TEAM S.p.A., nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2011 con il compito di vigilare in merito a quanto disposto nel Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01 approvato in data 25 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione è composto da due membri esterni, Avv. Sandro Ridolfi avente la carica di Presidente e , Sig. Marco Battistella, e da un membro interno Sig. Eugenio Fabris, responsabile Risorse umane di B.E.E. TEAM S.p.A.. Più in dettaglio l'Organismo di Vigilanza, le cui funzioni erano attribuite in precedenza al Comitato di Controllo Interno, ha il compito di vigilare:

- sull'adeguatezza del Modello, ossia l'idoneità dello stesso ad evitare i rischi di realizzazione dei reati;
- sull'aggiornamento del Modello, a seguito dei mutamenti nella realtà organizzativa e del quadro legislativo di riferimento;
- sull'effettività del Modello, che consiste nel verificare la coerenza tra comportamenti concreti e Modello istituito.

Per garantire la massima trasparenza e professionalità, l'Organismo costituito ha natura collegiale, ed i componenti dell'Organismo di Vigilanza devono possedere i requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità d'azione, onorabilità necessari per l'esercizio di tale funzione, Tali requisiti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione che ha il compito di definire il fee concesso ai singoli componenti dell'Organismo di Vigilanza in relazione alle logiche di mercato relative alla retribuzione di tali figure istituzionali.

L'Organismo di Vigilanza, che rimane in carica sino alla permanenza del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, può regolare in via autonoma il proprio funzionamento e la propria attività mediante la stesura dello statuto e del regolamento interno.

Tenuto conto delle peculiarità delle proprie attribuzioni e dei contenuti professionali specifici da esse richieste nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, l'Organismo di Vigilanza si potrà in ogni caso avvalere, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, di altre funzioni interne o di collaboratori esterni che, di volta in volta, si rendessero necessari in considerazione della specificità dei compiti affidati.

All'Organismo di Vigilanza sono stati attribuiti tutti i poteri e le capacità di indagine necessari per intrattenere relazioni dirette e continuative con tutte le funzioni aziendali, che non potranno rifiutare la consegna della documentazione richiesta. A tal fine l'Organismo di Vigilanza deve avere libero accesso alle persone e a tutta la documentazione aziendale e la possibilità di acquisire dati ed informazioni rilevanti dai soggetti responsabili, senza restrizioni e senza la necessità di alcun consenso preventivo.

All'Organismo di Vigilanza, così come specificato nel quadro dispositivo emanato in proposito, devono essere segnalate tutte le informazioni necessarie alla comprensione di fatti aziendali critici o degni di approfondimento.

Le scelte dell'OdV saranno insindacabili da parte delle istituzioni/Funzioni della Società, pena il venir meno del requisito essenziale dell'autonomia propria dell'OdV medesimo.

L'OdV dovrà essere inoltre dotato di adeguate risorse finanziarie, definite dal Consiglio di Amministrazione, delle quali dovrà disporre per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento dei propri compiti,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Controllo ed il Collegio Sindacale hanno la facoltà di convocare in qualsiasi momento l'Organismo di Vigilanza, il quale, a sua volta, avrà la facoltà di richiedere, attraverso i soggetti competenti, la convocazione dei predetti organi per motivi urgenti.

Ogni sei mesi l'Organismo di Vigilanza relaziona il Consiglio di Amministrazione, salvo casi di particolare urgenza che potranno richiedere interventi immediati da parte di quest'ultimo.

Nel corso dell'esercizio 2011 l'Organismo di Vigilanza, insediatosi il 6 giugno 2011, si è riunito 3 volte. Tutte le riunioni sono state verbalizzate.

Nella prima riunione del 6 giugno 2011 l' Organismo di Vigilanza ha approvato il proprio regolamento interno. Nelle successive riunioni l'Organismo ha formulato un parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla revisione del Modello sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Nel corso dell'esercizio 2012 l'Organismo si è riunito 1 volta fino alla data della presente relazione ed ha approvato la relazione sull'attività svolta nel 2011 inviata al Consiglio di Amministrazione.

10.8 Società di Revisione

La Società di Revisione ha il compito di effettuare il controllo contabile, di valutare l'attendibilità del bilancio, nonché di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio stesso al quadro normativo di riferimento.

In data 29 aprile 2006, l'assemblea degli azionisti di B.E.E. TEAM ha confermato a Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione contabile della Società per il periodo 31 dicembre 2006 - 31 dicembre 2011.

11 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI

In data 12 marzo 2010 la Consob ha emanato, con delibera n.17221, il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" successivamente modificato dalla Consob con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che fornisce i principi generali ai quali le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani (o di altri paesi dell'Unione Europea) e con azioni diffuse al pubblico in misura rilevante si devono attenere, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con le parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Gli obiettivi dell'Autorità di Vigilanza del Mercato sono i seguenti:

- rafforzamento del ruolo degli amministratori indipendenti nell'assicurare che le operazioni siano realizzate nell'interesse della società, richiedendo quanto meno l'applicazione dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 del D. Lgs. N. 58/1998 – Testo Unico della Finanza ("TUF"), e, per le società che aderiscono ai codici di autodisciplina, i requisiti più stringenti ivi previsti;

- tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi, attraverso il contrasto di eventuali abusi, che possono scaturire nelle operazioni in potenziale conflitto d'interesse effettuate con parti correlate (tra queste, a titolo esemplificativo, fusioni, acquisizioni, dimissioni, aumenti di capitale riservati, ecc.).

Il regolamento Consob si inserisce nell'ambito delle riforma del diritto societario (art. 2391-bis c.c.) e delle disposizioni sulle operazioni con parti correlate previste dal TUF.

Inoltre viene introdotto un riferimento a quanto previsto dai principi IAS/IFRS per l'individuazione del perimetro delle operazioni con parti correlate.

La Consob, con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ha approvato modifiche di dettaglio e correzioni redazionali al regolamento delle operazioni con parti correlate stabilendo le date del 1 ottobre 2010 per l'applicazione della disciplina di trasparenza per le operazioni di maggior rilevanza, del 1 dicembre 2010 per l'adozione del Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione delle società interessate e del primo gennaio 2011 per l'applicazione della nuova normativa

11.1 Regolamento sulle operazioni con parti correlate

Al fine di dare completa attuazione alla sopracitata direttiva Consob, il Consiglio di Amministrazione di B.E.E. TEAM, con delibera del 11 novembre 2010, ha approvato il "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" predisposto dalla Società che ha efficacia dal 1 gennaio 2011.

Nella riunione del 11 novembre 2010, Il Consiglio di Amministrazione ha individuato i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all'individuazione delle operazioni che, in considerazione dello specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ovvero per ragioni di opportunità, devono intendersi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio stesso.

Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento alle: a) operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società (le "Operazioni Rilevanti"); b) operazioni con parti correlate (le "Operazioni con Parti Correlate", come oltre definite).

In merito all'ambito di applicazione, il regolamento chiarisce che per "operazione con una parte correlata" si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

11.2 Operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Nel Regolamento di B.E.E. TEAM sono considerate rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, anche con riferimento agli obblighi di comunicazione ("regime di trasparenza"), le operazioni che rispettano specifici parametri quantitativi.

Sono pertanto considerate di maggiore rilevanza:

- operazioni ordinarie e a condizioni di mercato qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione;

- operazioni ordinarie a condizioni di mercato che siano anche operazioni infragruppo qualora il valore complessivo della singola operazione sia superiore a Euro 1 milione.

Si considerano comunque incluse fra quelle di maggiore rilevanza le seguenti operazioni:

- di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione non proporzionale, realizzate con parti correlate;
- di assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione di B.E.E. TEAM si è riservato l'esame e l'approvazione delle Operazioni Rilevanti, nonché la facoltà di individuare, se necessario, soglie inferiori e/o superiori, comunque sempre ricomprese sotto gli indici di rilevanza definiti dalla Consob (controvalore, attivo e passività), per operazioni che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società.

Ai fini del calcolo dei controvalori indicati, deve farsi di regola riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dovrà ricevere, a cura delle funzioni delegate, una informativa idonea, accompagnata dal parere consultivo del Comitato di Controllo che delibera con il parere determinante del Consigliere indipendente, atta a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento alle seguenti "Informazioni Rilevanti":

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

Ai sensi dell'articolo 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo di gestione, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Nelle operazioni infragruppo i Consigli di Amministrazione interessati, a seguito dell'informativa ricevuta dalla funzione delegata, qualora ne ravvisino l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate (come previsto

dall'articolo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina), potranno richiedere che la stessa venga conclusa con il parere (non vincolante) del Comitato di Controllo di B.E.E. TEAM spa (che delibera con il parere determinante del Consigliere indipendente) o, nel caso di operazioni fra controllate, con l'assistenza di un esperto che esprima una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta dell'esperto di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali il Consiglio verificherà l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

11.3 Operazioni non di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Le Operazioni con Parti Correlate, diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sono rimesse alla competenza delle funzioni delegate, in conformità alle deleghe a queste rispettivamente attribuite.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle Informazioni Rilevanti attinenti ogni singola operazione.

In ogni caso, resta salva la possibilità per le funzioni delegate, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di B.E.E. TEAM le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza.

Al fine di fornire una maggiore evidenza delle verifiche svolte dal Comitato di Controllo della capogruppo o da eventuali esperti indipendenti (nominati secondo necessità per le operazioni tra controllate), sull'informativa predisposta dalla funzione delegata, è stata predisposta una procedura interna che, oltre a definire le modalità e i tempi con i quali le informazioni e la documentazione sulle operazioni con parti correlate devono essere fornite, prevede una serie formalizzata di controlli preventivi ed il relativo "tracciamento" delle verifiche svolte e dei soggetti che le hanno effettuate.

11.4 Elenco delle Parti Correlate

B.E.E. TEAM tiene e conserva un elenco delle proprie Parti Correlate e provvede ad aggiornarlo sulla base delle informazioni comunque a disposizione della Società. Sono inclusi in detto elenco i soggetti individuabili come Parti Correlate ai sensi del Principio contabile internazionale IAS 24.

La Società comunica tempestivamente a ciascuna Parte Correlata l'inserimento nel predetto elenco, provvedendo a richiedere a ciascuna Parte Correlata di fornire le informazioni necessarie alla tenuta e aggiornamento dell'elenco.

11.5 Informazione nei confronti del Mercato e del Collegio Sindacale

Ferma restando l'informativa price sensitive e l'informativa periodica in attuazione dell'art.154-ter del TUF, il Regolamento di B.E.E. TEAM richiede che venga data informativa al mercato delle

operazioni di maggiore rilevanza, entro 7 giorni dall'approvazione dell'operazione o dalla stipula del contratto e entro 15 giorni in caso di cumulo di più operazioni con una stessa parte correlata.

La comunicazione al mercato deve essere effettuata mediante la pubblicazione di un documento informativo, redatto in conformità all'Allegato 4 del Regolamento CONSOB.

Ai sensi dell'art. 150 del TUF, gli Amministratori riferiscono con cadenza trimestrale al Collegio Sindacale in merito alle Operazioni con Parti Correlate concluse nel trimestre (ivi incluse le operazioni oggetto di delega), nonché - alla data di chiusura del trimestre - in merito allo stato di attuazione delle operazioni la cui esecuzione, in considerazione delle loro caratteristiche, sia differita nel tempo o periodica.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, in persona del suo Amministratore Delegato ovvero di altro soggetto all'uopo delegato, illustra al Collegio Sindacale le Informazioni Rilevanti attinenti la singola operazione di cui sia a conoscenza.

Il Comitato di Controllo Interno, nelle quattro riunioni tenute nel corso del 2011, ha esaminato la situazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate. Tali attività sono state verbalizzate.

12 NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea degli Azionisti con voto di lista.

Lo Statuto della Società (art. 19) prevede, conformemente all'art. 148 comma 2 del TUF, il diritto di presentare le liste per le elezioni dei Sindaci soltanto agli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto in Assemblea ovvero, se inferiore, alla diversa percentuale stabilita dalla Consob. Con delibera del 27 gennaio 2010, CONSOB ha determinato tale percentuale nel 4,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, facendo tuttavia salva la minor percentuale prevista nello Statuto sociale di B.E.E. TEAM. Pertanto, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è pari a 2,5 % del capitale sociale.

Le liste devono essere depositate ai sensi degli articoli 148, comma secondo e 147 ter TUF.

Si segnala che, qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, o nel caso di mancato deposito di liste da parte degli azionisti di minoranza, il termine per il deposito delle liste presso la sede sociale è esteso fino al quinto giorno successivo al termine originariamente previsto e, in tal caso, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla lista presentata dagli azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti, purché non siano collegati ai sensi di legge e regolamentari agli azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza.

L'assemblea chiamata a reintegrare il collegio ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza. Conformemente all'art. 148 comma 1 del TUF ed alle disposizioni previste nel Regolamento Emittenti, non possono essere eletti sindaci coloro che rivestono già la carica di sindaco in più di altre cinque società con azioni quotate in mercati

regolamentati escluse le società che direttamente o indirettamente controllano la Società o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dagli azionisti di minoranza.

In caso di parità di voti tra le liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea tra le liste che hanno conseguito lo stesso numero di voti.

In caso di sostituzione di un sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti, subentra il supplente appartenente alla medesima lista; in caso di sostituzione di un sindaco tratto dalle altre liste, gli subentra il supplente eletto con le modalità suddette.

Il patto parasociale sottoscritto tra gli azionisti di Data Holding 2007 S.r.l. prevede riguardo alla nomina del collegio sindacale quanto segue: all'atto della sua ricostituzione, il Collegio Sindacale della società sarà composto da 3 (tre) componenti effettivi, di cui 2 (due) nominati da Data Holding 2007 S.r.l. e designati 1 (uno) dall'Imprenditore e 1 (uno) di comune accordo dall'Investitore Finanziario e dal Principale Azionista e il terzo scelto tra i candidati indicati nelle liste di minoranza ai sensi di legge; dei 2 (due) sindaci supplenti 1 (uno) sarà nominato da Data Holding 2007 S.r.l. su designazione dell'Imprenditore e 1 (uno) sarà nominato dai soci di minoranza nel rispetto delle previsioni di legge.

Il patto parasociale sottoscritto in data 24 luglio 2008 tra IMI Investimenti S.p.A., Itaca S.r.l., Rosalba Anghileri e Andrea Pelizza, soci di B.E.E. TEAM, prevede con riferimento alla nomina del collegio sindacale quanto segue: qualora a seguito della convocazione dell'assemblea degli azionisti della Società avente all'ordine del giorno la nomina dei componenti del Collegio Sindacale Itaca S.r.l., Pelizza, o Anghileri intendano presentare una propria lista di candidati (la "Lista Itaca"), ne dovranno dare comunicazione a IMI Investimenti S.p.A., la quale si è impegnata, in tale ipotesi, a votare la Lista Itaca nel corso dell'assemblea. Il patto di durata triennale è stato sciolto alla scadenza naturale in data 24 luglio 2011.

13 SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; controlla l'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste, il Collegio Sindacale vigila su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Come già previsto dal Testo Unico della Finanza ed attualmente disciplinato dall'articolo 13 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore. Inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere c) e d), del citato decreto, il Collegio vigila sulle attività di revisione legale nonché sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati al Gruppo direttamente e tramite società appartenenti alla sua rete. L'esito dell'attività di vigilanza svolta è riportato nella Relazione predisposta ai sensi dell'art. 153 del Testo Unico della Finanza.

Il Collegio Sindacale è formato da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Supplenti, i quali restano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2009, è così composto:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	% presenze **	Numero altri incarichi***
Presidente	Piergiacomo Jucci	29 aprile 2009	Appr. Bil. 2011	M	100%	22
Sindaco effettivo	Roberto Serrentino	29 aprile 2009	Appr. Bil. 2011	M	80%	24
Sindaco effettivo	Daniele Girelli	29 aprile 2009	Appr. Bil. 2011	M	100%	14
Sindaco supplente	Barbara Cavalieri	29 aprile 2009	Appr. Bil. 2011	M	0%	5
Sindaco supplente	Francesco Pellone	29 aprile 2009	Appr. Bil. 2011	M	0%	39

- QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%

N. riunioni svolte durante l'Esercizio 10	N. riunioni programmate per l'Esercizio in corso Le riunioni non vengono programmate N. riunioni già tenute 4	Durata media delle riunioni 2 ore
--	--	--

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. presenze/n. riunioni svolte)

*** In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000.

Di seguito si indicano le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

Piergiacomo Jucci, nato a Roma il 10 settembre 1964, laureato in Economia presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) nel 1986. Dottore Commercialista dal 1988 e Revisore Contabile dal 1995. Ha diversi incarichi di insegnamento presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università "La Sapienza". Svolge l'attività professionale di Dottore Commercialista presso lo studio legale Perno, Cremonese & Associati. Ricopre la carica di Consigliere, Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco Effettivo di numerose società.

Roberto Serrentino, nato a Pescara il 24 settembre 1961, laureato in Economia e Commercio presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) nel 1985. Dottore commercialista dal 1987 e Revisore contabile dal 1995. Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere, nonché Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo di società private e a partecipazione pubblica. Consulente tecnico della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma e di altre Procure con competenza per reati societari, tributari e contro la Pubblica Amministrazione.

Daniele Girelli, nato a Mantova il 16 maggio 1960, è abilitato all'esercizio della professione di ragioniere commercialista dal 1984 presso il Collegio dei Ragionieri di Mantova. Svolge l'attività di sindaco e revisore legale dei conti nel proprio Studio di Mantova.. E' iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Mantova al n. 156/A di Matricola, nel Registro

Revisori Contabili al n. 28298 dal 12 aprile 1995 ed è Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Mantova.

Barbara Cavalieri, nata a Roma il 13 febbraio 1969, laureata in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari". Dottore commercialista dal 1993 e revisore contabile dal 1999. Dal 1994 collabora in via continuativa con lo Studio Legale Di Tanno e Associati, dove ha maturato la propria esperienza in campo fiscale e societario nazionale ed internazionale, bancario e finanziario. Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco Effettivo in numerose società.

Francesco Pellone, nato a Napoli, l'8 marzo 1960, laureato in Economia e Commercio presso la Facoltà Federico II di Napoli nel 1984. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli dal 1986, all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti dal 1986 e all'Albo dei Revisori Contabili dal 1995. E' socio dello Studio Pellone & Associati. Ha maturato la propria esperienza professionale ricoprendo le cariche di Amministratore Unico per conto della Mc Donald's Italia, di Amministratore Delegato del Giornale di Napoli, di Consigliere della Banca IFIS S.p.A. di Mestre e di consulente di importanti gruppi (Gruppo Naldi, Deriblok, Lillo, Arti Grafiche Boccia e Chantecler). Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco Effettivo in numerose società.

Si segnala che nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

14 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società è dotata del sito *web* istituzionale www.B.E.E.team.it e, nella apposita sezione relativa alle informazioni finanziarie (*Investor Relator*), facilmente individuabile ed accessibile tramite *link* diretto dalla pagina principale del sito *web*, ha messo a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, affinché questi ultimi possano esercitare consapevolmente i propri diritti. In particolare, l'apposita sezione del sito *web* contiene i comunicati stampa, le situazioni contabili trimestrali, le relazioni semestrali, i bilanci d'esercizio, i documenti oggetto di deposito presso Consob e Borsa Italiana S.p.A., lo statuto, il regolamento delle assemblee, il modello organizzativo ex D.lgs. 231/01.

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è stato identificato nel titolare della funzione di *Investor Relator*, attualmente ricoperta, *ad interim*, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sig. Vincenzo Pacilli.

In conformità con quanto previsto dal Criterio applicativo 11.C.2 del Codice, è stata valutata la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, ma si è ritenuto che – avuto riguardo alle caratteristiche della Società – le funzioni relative all'informazione societaria e alla gestione dei rapporti con gli azionisti potessero essere svolte in modo efficiente ed efficace da un unico soggetto responsabile, l'*Investor Relator*. L'*Investor Relator* si avvale del supporto di una società specializzata in consulenza strategica e nella comunicazione istituzionale.

15 ASSEMBLEE

Lo Statuto prevede che le Assemblee siano convocate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge, o da almeno due membri del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione convoca senza ritardo l'Assemblea anche a richiesta dei Soci secondo le modalità e i termini di cui all'art. 2367 c.c.

Le Assemblee possono essere convocate anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi ai sensi dell'art. 2366, secondo comma, c.c. e art. 125bis TUF.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tuttavia, quando ne ricorrano le condizioni di legge, l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita e delibera in prima, seconda e nelle successive convocazioni, secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita secondo le maggioranze previste dalle disposizioni di legge e delibera in prima, seconda e nelle successive convocazioni con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

L'Assemblea degli Azionisti è competente, tra l'altro, a deliberare in sede ordinaria o straordinaria:

- in merito alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in merito ai relativi compensi e responsabilità;
- all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili;
- all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie;
- alle modificazioni dello statuto sociale;
- all'emissione di obbligazioni convertibili o *warrants*;
- l'emissione di strumenti finanziari

Come già indicato al paragrafo 4.3 della presente Relazione, lo Statuto prevede, in conformità le disposizioni dell'art. 2365 c.c., che le seguenti attribuzioni siano sottratte alla competenza assembleare e attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;
- il trasferimento della sede sociale nell'ambito della provincia;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, *“sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi dell'art. 83sexies TUF. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi dell'art. 2372 c.c. e 135novies TUF. Il Consiglio di Amministrazione preciserà nell'avviso di convocazione le modalità di notifica elettronica delle*

deleghe di voto. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento ad essa anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega".

Ogni azione dà diritto ad un voto.

La Società, al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria, rispetta un proprio regolamento (il "**Regolamento**"), approvato con delibera dell'Assemblea del 28 settembre 2001, che è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale e sul sito internet della Società, alla pagina web <http://www.B.E.E.team.it/export/sites/default/it/investor/CorporateGovernance/pdf/regolamentoassemblearecorporategovernance.pdf>

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione è garantito dalle seguenti previsioni, contenute nell'art. 11 del Regolamento.

- I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e, eventualmente, formulando proposte;
- la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa;
- il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento, l'ordine degli interventi ed il termine massimo di ciascun intervento tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno;
- coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica;
- il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione;
- prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza.

16 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Informazione ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

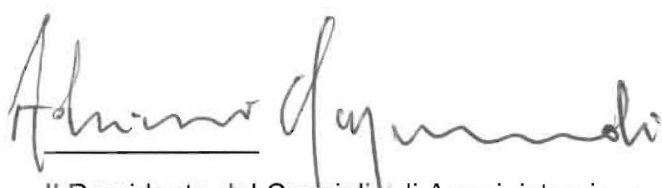
Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che nel corso dell'esercizio 2011, si è proceduto

all'aggiornamento entro il 31 marzo 2011 del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n. 19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

17 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio alla data odierna non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Adriano Seymandi". The signature is written in a cursive style and is positioned above a horizontal line.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Adriano Seymandi